



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

RELAZIONE sulla GESTIONE

2018

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e dell'art. 2427 del codice civile*

Allegato n. 2 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. ____ di data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Alessandro Morandi

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
PREMESSA	6
LA GESTIONE FINANZIARIA	9
- il risultato della gestione finanziaria	9
- la composizione del risultato di amministrazione	10
- la gestione di competenza	12
- l'equilibrio del bilancio corrente	13
- l'equilibrio del bilancio investimenti	14
- residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza	17
- la gestione di cassa	21
- movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere	23
ANALISI DELL'ENTRATA	25
ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2017 applicato nell'esercizio 2018	31
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	31
ANALISI DELLA SPESA	33
ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	47
INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE	49
RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL	53
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	53
- Programmi 1 e 2 – Organi Istituzionali, Segreteria generale e organizzativa	53
- Programmi 3 e 4 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	56
- Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58
- Programma 6 – Ufficio tecnico	59
- Programma 9 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali Servizio Tributi e Tariffe Gestioni associate Ufficio Tecnico e Urbanistica	59 63
- Programma 10 – Risorse umane	64
- Programma 11 – Altri servizi generali – Fondo Unico Territoriale e Fondo strategico	70
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	72
- Programmi 6 e 7 – Servizi ausiliari all'istruzione; Diritto allo studio	72
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	77
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	77
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	79
- Programma 01 – Sport e tempo libero	79
MISSIONE 07 – TURISMO	81
- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	81
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	82
- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	82
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale, e piani di edilizia economico-popolare	85
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E	90
- Programmi 02 e 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti	90

- Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	98
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	100
- Programmi 01-02-03-04-05-07	100
Interventi per la famiglia	102
Interventi per la disabilità	103
Mediazione familiare	103
Programma interventi per gli anziani	105
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	108
Interventi economici	110
Progettazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	111
Servizi e attività gestiti in delega	114
Telesoccorso telecontrollo	114
Interventi di promozione e prevenzione sociale e interventi per progetti innovativi	115
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	126
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – locazione alloggi	126
Locazione alloggi a “canone moderato”	129
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo	130
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’	134
- Programmi 01 e 02 – Attività economiche	134
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	135
- Programmi 01 e 03 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e sostegno all’occupazione	135

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio

finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6- ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve»;

7- bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;

10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

14) un apposito prospetto contenente:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

- 17) *il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;*
- 18) *le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;*
- 19) *il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;*
- 19-bis) *i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;*
- 20) *i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;*
- 21) *i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;*
- 22) *le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;*
- 22-bis) *le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società;*
- 22-ter) *la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;*
- 22-quater) *la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*
- 22-quinquies) *il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;*
- 22-sexies) *il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;*
- 22-septies) *la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.*

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2018, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazioni dell'Assemblea Comprensoriale n. 26 dd. 25.11.2002, n. 18 dd. 03.11.2004, n. 24 dd. 22.12.2004, n. 29 dd. 26.10.2011 e del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 21.06.2017, n. 22 dd. 17.09.2018, della Giunta Comprensoriale n. 16 dd. 08.02.2001, n. 37 dd. 26.02.2002, n. 52 dd. 14.03.2002, n. 209 dd. 17.09.2002, n. 194 dd. 13.07.2004, n. 318 dd. 14.12.2004 e dell'Esecutivo di Comunità n. 16 dd. 17.01.2013, n. 21 dd. 24.01.2013, n. 335 e n. 345 dd. 03.10.2013 e n. 31 dd. 31.01.2013 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria e il Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici prima del Comprensorio della Vallagarina e dal 01.04.2011 della Comunità della Vallagarina, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 36 dd. 31 marzo 2011 avente ad oggetto "Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 aprile 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

Con deliberazione n. 1 dd. 11 gennaio 2018, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018, affidando le risorse finanziarie necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi.

La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale - Responsabile il Segretario dott. Alessandro Morandi
Servizio Affari Generali e Contratti – Responsabile p.i. Danilo Gerola
Servizio Finanziario – Responsabile rag. Daniela Iachellini (fino al 31.08.2018); dott.ssa Cristina Baldo (dal 01.09.2018)
Servizio Tecnico e Urbanistico – Responsabile arch. Andrea Piccioni
Servizio Tributi e Tariffe – Responsabile dott.ssa Cristina Baldo
Servizio Personale – Responsabile rag. Claudia Modena
Servizio Diritto allo Studio – Responsabile dott.ssa Igea Boni
Servizio Edilizia Pubblica e Agevolata – Responsabile rag. Giorgio Bianchi
Servizio Ambiente – Responsabile geom. Dell'Amore Giorgio
Servizio Socio Assistenziale – Responsabile dott.ssa Carla Comper

Con deliberazione n. 10 dd. 18 gennaio 2018, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2018, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2018:

- il Consiglio della Comunità si è riunito n. 8 volte adottando n. 33 provvedimenti deliberativi;
- il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 52 volte adottando n. 488 provvedimenti deliberativi;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 1538 determinazioni;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 1519 atti di liquidazione.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 26 febbraio 2018. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- n. 13 dd. 09 luglio 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio e DUP 2018-2020 – 1° provvedimento di variazione";
- n. 17 dd. 17 settembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio 2018-2020 - Variazione di assestamento generale";
- n. 28 dd. 23 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio e DUP 2018-2020 – 2° provvedimento di variazione";

La presente relazione, redatta dal Comitato Esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2018, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 5.726.082,78.= e un avanzo di gestione di € 856.906,70=.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione specifica.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.



ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.178.401,45			
Utilizzo avanzo di amministrazione	909.000,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.619.240,29				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	644.472,37	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	31.787.437,58	32.936.898,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.799.437,03	21.540.295,91	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.437.439,02	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.789.079,01	13.758.483,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.292.559,61	3.887.927,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.884.224,64	2.967.043,87	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	608.874,53	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	36.472.740,68	38.285.803,08	Totale spese finali.....	42.126.310,74	36.824.825,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.282.867,82	2.288.034,33	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.282.867,82	2.363.700,85
Totale entrate dell'esercizio	37.755.609,50	40.543.837,41	Totale spese dell'esercizio	44.409.178,56	39.188.526,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.928.321,16	41.722.238,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.409.178,56	39.188.526,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.519.142,00	2.533.712,58
TOTALE A FAREGGIO	45.928.321,16	41.722.238,86	TOTALE A FAREGGIO	45.928.321,16	41.722.238,86

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.178.401,45
RISCOSSIONI (+)	22.220.539,98	18.323.297,43	40.543.837,41
PAGAMENTI (-)	12.903.991,29	26.284.534,99	39.188.526,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			2.533.712,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			2.533.712,58
RESIDUI ATTIVI (+)	3.941.465,64	19.432.311,07	23.373.776,71
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI (-)	2.056.762,94	11.078.330,02	13.135.092,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			6.437.439,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			608.874,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (=)			5.726.082,78

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione)

costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 5.726.082,78 deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 899.269,59.=
- dalla gestione dei residui per l'importo di € 95.217,02.=
- dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2017, pari ad € 4.731.596,17.

L'avanzo di gestione risulta essere inferiore al 5% delle entrate correnti.

L'avanzo di gestione risulta essere inferiore al 5% delle entrate correnti.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso ...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,

- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	672.944,07
Totale parte accantonata (B)	672.944,07
Parte vincolata	
PIANO SOCIO-ECONOMICO	51.689,18
POLITICHE DEL LAVORO	41.767,69
FONDI PER GESTIONE MENSE SCOLASTICHE	58.515,47
Totale parte vincolata (C)	151.972,34
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.901.166,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

- la parte accantonata si riferisce esclusivamente al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018, pari a complessivi € 628.761,82=, così determinato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	277.572,09	1.359.155,91	1.636.728,00	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	277.572,09	1.359.155,91	1.636.728,00	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	TOTALE GENERALE	277.572,09	1.359.155,91	1.636.728,00	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	277.572,09	1.359.155,91	1.636.728,00	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.636.728,00	628.761,82
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	44.182,25	44.182,25
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.680.910,25	672.944,07

- la parte vincolata si riferisce:
 - per l'importo di € 51.689,18.= a somme afferenti al Piano Socio Economico;
 - per l'importo di € 41.767,69.= a somme afferenti alle Politiche del Lavoro;
 - Per l'importo di € 58.515,47.= a somme afferenti al Servizio Istruzione;
- Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:
 - il risultato della gestione di competenza,
 - il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere

stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il risultato della gestione di competenza per l'anno 2018 è pari a euro **899.269,59**.

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...*".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di € **899.269,59**., come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.178.401,45
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	6.619.240,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	32.588.516,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.787.437,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.437.439,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		982.879,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	55.753,73 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	139.363,87
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	899.269,59

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- la contrazione di mutui passivi,
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 0,00=, come evidenziato nella tabella che segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	233.373,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	644.472,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.884.224,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	139.363,87
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.292.559,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	608.874,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- attivi al 31 dicembre 2018 di € 23.373.776,71=, di cui € 3.941.465,64= provenienti dalla gestione residui ed € 19.432.311,07= provenienti dalla gestione di competenza,
- passivi al 31 dicembre 2018 di € 13.135.092,96= di cui € 2.056.762,94= provenienti dalla gestione residui ed € 11.078.330,02= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2018 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'insussistenza di residui attivi per € 55.756,15=, di maggiori accertamenti a residui attivi per € 764,39= e insussistenza di residui passivi per l'importo di € 150.208,78=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di €. 95.217,02=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2018 (residui finali derivanti dalla

gestione dei residui).

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 12.083.792,74	202.291,23	-97,58%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 12.775.595,04	2.960.058,29	-76,83%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.346.010,01	779.016,12	-42,12%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 11.599,59	100,00	-99,14%
TOTALE TITOLI	€ 26.216.997,38	3.941.465,64	-84,97%

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 1 - Spese correnti	€ 11.407.291,06	€ 561.074,53	-95,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.728.783,63	€ 1.459.244,60	-46,52%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 974.888,32	€ 36.443,81	-96,26%
TOTALE TITOLI	€ 15.110.562,92	€ 2.056.762,94	-86,39%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

TIT	ANNO 2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI	2018	TOTALE
	E PRECEDENTI							
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	202.291,23	202.291,23	11.141.404,92	11.343.696,15
3	1.319.838,24	19.271,96	20.048,05	536.033,15	1.064.866,89	2.960.058,29	7.795.898,41	10.755.956,70
4	248.519,23	214.361,24	42.809,40	25.150,23	248.176,02	779.016,12	488.674,66	1.267.690,78
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	200,00	6.233,08	6.433,08
TOT	1.568.357,47	233.633,20	62.857,45	561.283,38	1.515.434,14	3.941.565,64	19.432.211,07	23.373.776,71

Di seguito il dettaglio dei residui ante 2014:

E.P.F.	N. accert.	Ragione sociale, cognome	Oggetto dell'accertamento	Residuo	Motivazioni
2011	165	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2008	169.093,46	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	206	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2009	146.898,48	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	300	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2010	215.549,07	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	612	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE 1.4.2011 - 31.12.2011	349.836,05	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	235	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO A DOMICILIO	1.592,85	Fatture già sollecitate
2011	517	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	711,22	Fatture già sollecitate
2011	236	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	247,93	Fatture già sollecitate
2011	518	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	4.722,29	Fatture già sollecitate
2011	393	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	48,60	Fatture già sollecitate
2011	516	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	65,98	Fatture già sollecitate
2011	132	UTENTI EX E.C.A.	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE	5.628,00	Note già sollecitate
2011	73	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI	592,89	Note già sollecitate
2011	397	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI	167,69	Note già sollecitate
2011	326	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA HANDICAP IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	15,39	Note già sollecitate
2011	522	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA HANDICAP IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	117,16	Note già sollecitate
2011	525	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI	24,84	Note già sollecitate
2011	72	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	17.695,93	Fatture già sollecitate
2011	115	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE FITOFARMACI	29,70	Fatture già sollecitate
2011	141	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSOIALE	13.735,91	Fatture già sollecitate
2011	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSOIALE	883,26	Fatture già sollecitate
2011	229	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSOIALE	14.595,13	Fatture già sollecitate
2011	334	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSOIALE	1.220,42	Fatture già sollecitate
2011	99	OMISSIS	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 1995	6.039,44	Procedura di riscossione in corso
2011	100	OMISSIS	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998	12.911,42	Procedura di riscossione in corso
2011	101	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998 - RECUPERO INTERESSI SU RATEIZZAZIONE	1.253,31	Procedura di riscossione in corso

2011	107	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.454,24	Procedura di riscossione in corso
2011	117	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	15.555,23	Procedura di riscossione in corso
2011	118	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.963,46	Procedura di riscossione in corso
2011	122	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2003 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA	7.484,05	Procedura di riscossione in corso
2011	133	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1995 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	8.799,48	Procedura di riscossione in corso
2011	142	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2000 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	12.357,59	Procedura di riscossione in corso
2011	168	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2004 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	19.155,29	Procedura di riscossione in corso
2011	187	OMISSIS	L.P. N. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2006-2007 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	23.475,00	Procedura di riscossione in corso
2011	225	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	51.900,00	Procedura di riscossione in corso
2012	257	UTENTI DIVERSI AMBIENTE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2012	324.581,49	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	137	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	5.989,59	Fatture già sollecitate
2012	138	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	767,89	Fatture già sollecitate
2012	136	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	328,42	Fatture già sollecitate
2012	470	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI 2012	695,14	Note già sollecitate
2012	481	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE	107,92	Note già sollecitate
2012	469	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA HANDICAP IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	19,49	Note già sollecitate
2012	468	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI MORI	1.033,78	Note già sollecitate
2012	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	23.535,57	Fatture già sollecitate
2012	355	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	5.800,49	Procedura di riscossione in corso
2012	456	OMISSIS	L.P. 19/2009 ART. 59 - L.P. 21/1992 - ACQUISTO E RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2010 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	570,26	Procedura di riscossione in corso
2013	234	COMUNI DIVERSI	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE 'GIOCHIAMO D'ESTATE E LUDOBUS'	800,00	Note già sollecitate

2013	253	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	FATTURE SERVIZI DOMICILIARI	3.277,99	Fatture già sollecitate
2013	484	OMISSIS	REVOCA ASSEGNO DI CURA E RECUPERO IMPORTI RELATIVI AL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2013	3.584,51	Procedura di riscossione in corso
2013	274	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA 2013	710,76	Note già sollecitate
2013	275	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A DOMICILIO 2013	347,80	Note già sollecitate
2013	276	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI SEMI-RESIDENZIALI 2013	186,50	Note già sollecitate
2013	273	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2013	579,16	Note già sollecitate
2013	108	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	9.819,98	Fatture già sollecitate
2013	141	OMISSIS	L.P. 23/2007 ART. 53 - L.P. 21/1992 - RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2008 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	3.435,65	Procedura di riscossione in corso
2013	181	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	24.321,42	Procedura di riscossione in corso
2013	199	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	9.276,16	Procedura di riscossione in corso
2013	200	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	8.772,94	Procedura di riscossione in corso
2013	225	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	92,82	Procedura di riscossione in corso
2013	228	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	56,52	Procedura di riscossione in corso
2013	480	OMISSIS	L.P. 13.11.1992 N. 21. P.F. 2005 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	1.844,46	Procedura di riscossione in corso

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione

Si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati stralciati crediti non ancora incassati per i quali non sia ancora intervenuta la prescrizione per un ammontare pari a 2.826,18 derivante da procedura fallimentare conclusa.

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 202 dd. 20 febbraio 2019.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018			1.178.401,45
RISCOSSIONI (+)	22.220.539,98	18.323.297,43	40.543.837,41
PAGAMENTI (+)	12.903.991,29	26.284.534,99	39.188.526,28
	DIFFERENZA		2.533.712,58
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			2.533.712,58

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassa / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo di cassa iniziale			€ 1.178.401,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 9.658.032,11	€ 11.882.263,80	€ 21.540.295,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.993.180,60	€ 9.765.282,70	€ 13.758.463,30
Totale Entrate correnti	€ 13.651.212,71	€ 21.647.546,50	€ 35.298.759,21
Titolo 1 - Spese correnti	€ 22.208.429,33	€ 10.728.468,75	€ 32.936.898,08
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Spese correnti	€ 22.208.429,33	€ 10.728.468,75	€ 32.936.898,08
Differenza di parte corrente	-€ 8.557.216,62	€ 10.919.077,75	-€ 2.361.861,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.395.549,98	€ 561.493,89	€ 2.957.043,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	€ -
Totale Entrate di parte capitale	€ 2.395.549,98	€ 561.493,89	€ 2.957.043,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.650.849,32	€ 1.237.078,03	€ 3.887.927,35
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Spese di parte capitale	€ 2.650.849,32	€ 1.237.078,03	€ 3.887.927,35
Differenza di parte capitale	-€ 255.299,34	-€ 675.584,14	-€ 930.883,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.276.534,74	11.499,59	€ 2.288.034,33
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.425.256,34	938.444,51	€ 2.363.700,85
Fondo di cassa finale	-7.961.237,56	9.316.548,69	€ 2.533.712,58

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2018 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo dell'anticipazione concedibile: € 8.628.437,12=
- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 2.000.000,00=
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00=
- giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"; La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate

al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia. La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2018 con gli anni 2016 e 2017.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 20.799.437,03	55%	€ 9.658.032,11	53%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.789.079,01	31%	€ 3.993.180,60	22%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.884.224,64	8%	€ 2.395.549,98	13%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0%		0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0%		0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		0%		0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.282.867,82	6%	€ 2.276.534,74	12%
TOTALE TITOLI	€ 37.755.608,50	100%	€ 18.323.297,43	100%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 20.799.437,03	100%	€ 9.658.032,11	100%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	0%	-	0%
TOTALE TITOLO	€ 20.799.437,03	100%	€ 9.658.032,11	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 20.799.437,03	€ 21.757.862,27	€ 22.596.798,85
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	4.000,00	-
TOTALE TITOLO	€ 20.799.437,03	€ 21.761.862,27	€ 22.596.798,85

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.379.280,46	88%	€ 3.607.943,42	90%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di				
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 22.549,07	0%	€ 17,93	0%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.387.249,48	12%	€ 385.219,25	10%
TOTALE TITOLO	€ 11.789.079,01	100%	€ 3.993.180,60	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.379.280,46	€ 10.095.364,09	€ 9.924.355,52
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di			
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 22.549,07	€ 19.066,97	€ 22.781,32
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.387.249,48	€ 1.623.234,12	€ 1.969.812,77
TOTALE TITOLO	€ 11.789.079,01	€ 11.737.665,18	€ 11.916.949,61

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.767.350,03	96%	€ 2.325.902,41	97%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale				
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 31,72	0%	0,00	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 116.842,89	4%	€ 69.647,57	5%
TOTALE TITOLO	€ 2.884.224,64	100%	€ 2.395.549,98	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.767.350,03	€ 3.177.078,78	€ 3.942.083,90
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 31,72	€ 8.137,12	€ 1.342,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 116.842,89	€ 193.520,42	€ 221.783,51
TOTALE TITOLO	€ 2.884.224,64	€ 3.378.736,32	€ 4.165.209,41

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

Nel corso del 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che "...

l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

Nel caso specifico, da anni la Comunità non contrae nuovi mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.267.471,06	99%	€ 2.265.246,06	100%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 15.396,76	1%	€ 11.288,68	0%
TOTALE TITOLO	€ 2.282.867,82	100%	€ 2.276.534,74	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.267.471,06	€ 2.178.201,55	€ 2.330.194,68
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 15.396,76	€ 6.403,18	€ 24.117,34
TOTALE TITOLO	€ 2.282.867,82	€ 2.184.604,73	€ 2.354.312,02

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2018 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, per finanziare spese di investimento e per euro 55.753,73 per il finanziamento di spese non ricorrenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 6.619.240,29	€ 7.483.084,78	€ 7.678.398,77
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 644.472,37	€ 1.773.071,08	€ 1.818.229,01
TOTALE FPV ENTRATA	€ 7.263.712,66	€ 9.256.155,86	€ 9.496.627,78

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 6.437.439,02	€ 6.619.240,29	€ 7.483.084,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 608.874,53	€ 644.472,37	€ 1.773.071,08
TOTALE FPV ENTRATA	€ 7.046.313,55	€ 7.263.712,66	€ 9.256.155,86

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- il Titolo 4 evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2018):

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	€ 31.787.437,58	85%	€ 22.208.429,33	84%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.292.559,61	9%	€ 2.650.849,32	10%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.282.867,82	6%	€ 1.425.256,34	5%
TOTALE TITOLO	€ 37.362.865,01	100%	€ 26.284.534,99	100%

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D. Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti negli esercizi 2016 e 2017. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2018):

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 2.105.711,91	7%	€ 1.775.487,10	8%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 4.842.123,88	15%	€ 3.839.482,25	17%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 188.684,19	1%	€ 96.032,20	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 42.382,97	0%	€ 31.473,38	0%
Missione 07 - Turismo	€ 15.099,99	0%	€ 500,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 763.895,58	2%	€ 707.573,24	3%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.135.281,30	22%	€ 5.308.555,29	24%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.498.963,72	52%	€ 10.351.501,57	47%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 5.000,00	0%	0	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 167.772,87	1%	€ 81.903,13	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 22.521,17	0%	€ 15.921,17	0%
TOTALE TITOLO	€ 31.787.437,58	100%	€ 22.208.429,33	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 2.105.711,91	7%	€ 1.836.818,78	8%	€ 2.176.143,46	6%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 4.842.123,88	15%	€ 6.323.479,44	28%	€ 6.337.496,75	19%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 188.684,19	1%	€ 85.373,24	0%	€ 112.506,26	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 42.382,97	0%	€ 35.385,37	0%	€ 49.779,03	0%
Missione 07 - Turismo	€ 15.099,99	0%	€ 14.800,00	0%	€ 26.000,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 763.895,58	2%	€ 752.440,76	3%	€ 550.975,23	2%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.135.281,30	22%	€ 7.178.534,93	32%	€ 6.783.648,31	20%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.498.963,72	52%	€ 17.095.267,90	77%	€ 17.732.515,94	52%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 5.000,00	0%	€ 400,00	0%		0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 167.772,87	1%	€ 149.010,32	1%	€ 168.999,70	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 22.521,17	0%	€ 11.430,00	0%	€ 9.810,00	0%
TOTALE TITOLO	€ 31.787.437,58	100%	€ 33.482.940,74	100%	€ 33.947.874,68	100%

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.870.932,59	12%	€ 3.714.836,97	17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 245.986,94	1%	€ 199.957,21	1%
Acquisto beni e servizi	€ 17.936.848,22	56%	€ 13.793.942,89	62%
Trasferimenti correnti	€ 9.097.839,85	29%	€ 4.041.536,38	18%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 368.924,29	1%	€ 191.250,19	1%
Altre spese correnti	€ 266.905,69	1%	€ 266.905,69	1%
TOTALE TITOLO	€ 31.787.437,58	100%	€ 22.208.429,33	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.870.932,59	12%	€ 3.826.521,59	11%	€ 3.632.293,04	11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 245.986,94	1%	€ 256.093,95	1%	€ 244.868,64	1%
Acquisto beni e servizi	€ 17.936.848,22	56%	€ 18.774.435,90	56%	€ 18.581.416,87	55%
Trasferimenti correnti	€ 9.097.839,85	29%	€ 9.991.634,72	30%	€ 10.744.685,00	32%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 368.924,29	1%	€ 306.689,03	1%	€ 414.754,41	1%
Altre spese correnti	€ 266.905,69	1%	€ 327.565,55	1%	€ 329.856,72	1%
TOTALE TITOLO	€ 31.787.437,58	100%	€ 33.482.940,74	100%	€ 33.947.874,68	100%

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018		%
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	476.991,46	12%
Servizio personale	€	297.839,46	8%
Servizio Finanziario	€	359.225,49	9%
Servizio Tecnico Urbanistico	€	174.472,97	5%
Servizi Tributi e Tariffe	€	81.224,09	2%
Servizio Diritto allo studio	€	187.209,34	5%
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	467.848,53	12%
Servizio Ambiente	€	269.958,46	7%
Servizio Socio Assistenziale	€	1.556.162,79	40%
TOTALE	€	3.870.932,59	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	476.991,46	€	509.595,02	€	533.276,26
Servizio personale	€	297.839,46	€	205.979,00	€	180.967,90
Servizio Finanziario	€	359.225,49	€	216.925,42	€	211.370,86
Servizio Tecnico Urbanistico	€	174.472,97	€	177.050,11	€	170.322,76
Servizi Tributi e Tariffe	€	81.224,09	€	78.540,40	€	46.141,59
Servizio Diritto allo studio	€	187.209,34	€	207.043,04	€	156.215,42
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	467.848,53	€	486.420,26	€	510.835,90
Servizio Ambiente	€	269.958,46	€	420.080,62	€	336.040,70
Servizio Socio Assistenziale	€	1.556.162,79	€	1.524.887,72	€	1.487.121,65
TOTALE	€	3.870.932,59	€	3.826.521,59	€	3.632.293,04

L'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P 27 dicembre 2010, come modificato dall'art. 7 della legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2017, n. 18, prevede che "Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta Provinciale". Tale disposizione di legge subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato,

rinviano alla medesima Giunta Provinciale la definizione dei criteri per l'autorizzazione alle assunzioni.

La legge consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenti, altri enti) che siano finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alla Comunità. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale nelle Comunità. Con il citato atto n. 1735/2018 la Provincia Autonoma di Trento nel definire le modalità per la verifica delle condizioni richieste dalla L.P. n. 27/2010 e ss.mm., in materia di assunzione di personale ha stabilito: - che essendo definiti con la medesima deliberazione n. 1735/2018 gli obiettivi di riduzione di spesa per le Comunità e tenuto conto che la verifica del fabbisogno di personale rispetto all'esercizio delle funzioni e servizi può essere effettuata dall'ente stesso nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa, i presupposti previsti dal legislatore per poter assumere personale vengano accertati direttamente dalle Comunità e documentati a motivazione del provvedimento di assunzione; - che la Giunta provinciale non adotta specifici provvedimenti di autorizzazione tenuto conto che gli stessi si intendono sostituiti dalle verifiche dei presupposti di legge che saranno accertati dalle stesse Comunità. Al fine di effettuare il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa la citata deliberazione n. 1735/2018 ha previsto che l'obiettivo, quantificato nell'importo corrispondente ai tagli effettuati dalla PAT nel periodo 2013-2017 a valere sui trasferimenti ex. L.P. n. 7/77, abbia quale riferimento iniziale il dato di spesa come riportato nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 351 dd. 15 novembre 2018 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm., il Piano di miglioramento 2018-2019 della Comunità e il monitoraggio delle spese di funzionamento alla data del 31 dicembre 2017 evidenziando un andamento della spesa in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa medesima fissati dalla Provincia Autonoma di Trento con la citata deliberazione n. 1735/2018 e con il Protocollo di Finanza Locale 2018. Considerato in particolare che con riferimento alla Comunità:

- le decurtazioni dei trasferimenti operate sul Fondo Istituzionale, ex. L.P. n.7/77 relativamente al periodo sopra considerato sono state quantificate in Euro 117.608,96.=; - il dato del monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31 dicembre 2017 (periodo 2014-2017) pari ad Euro 227.483,46.=, come contenuto nel piano adottato deliberazione del Comitato Esecutivo sopra citata, dimostrando che l'Ente, oltre alle decurtazioni operate sul Fondo Istituzionale sopra indicate, ha ridotto la propria spesa.

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	598.416,87	3%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	4.519.299,00	25%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	7.332,20	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	11.212,96	0%
Missione 07 - Turismo	€	1.499,99	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	22.568,67	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	6.696.847,44	37%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.896.777,05	33%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	167.772,87	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	15.121,17	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	0%
TOTALE	€	17.936.848,22	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	598.416,87	€	544.598,08	€	647.033,53
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	4.519.299,00	€	5.481.939,26	€	5.567.342,78
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	7.332,20	€	7.332,20	€	7.332,20
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	11.212,96	€	11.485,37	€	11.379,03
Missione 07 - Turismo	€	1.499,99	€	0,00	€	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	22.568,67	€	18.251,75	€	11.177,67
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	6.696.847,44	€	6.581.248,41	€	6.219.589,11
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.896.777,05	€	5.978.740,51	€	5.948.562,85
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	167.772,87	€	149.010,32	€	168.999,70
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	15.121,17	€	1.830,00	€	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	17.936.848,22	€	18.774.435,90	€	18.581.416,87

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 15.893,56	0%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 13.735,00	0%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 181.351,99	2%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 31.170,01	0%
Missione 07 - Turismo	€ 13.600,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 26.524,50	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 0,00	0%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 8.803.164,79	97%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 5.000,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 7.400,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 9.097.839,85	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	15.893,56	€	14.545,69	€	15.316,74
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	13.735,00	€	523.673,61	€	496.272,61
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	181.351,99	€	78.041,04	€	105.174,06
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	31.170,01	€	23.900,00	€	38.400,00
Missione 07 - Turismo	€	13.600,00	€	14.800,00	€	26.000,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	26.524,50	€	0,00	€	0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	0,00	€	0,00	€	64.355,78
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	8.803.164,79	€	9.326.674,38	€	9.989.355,81
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	5.000,00	€	400,00	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	7.400,00	€	9.600,00	€	9.810,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	9.097.839,85	€	9.991.634,72	€	10.744.685,00

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), inizialmente previsto nell'entità di € 110.000,00.= è stato oggetto di prelievi nel corso del 2018 per euro 74.300,00.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2018 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata	Importo della spesa
Acquisto volume "La pazienza dei sassi" di <u>Ierma Segà/Michela Molinari</u>	Acquisto doni di rappresentanza	750,00
Partecipazione all'iniziativa di pubblicazione del volume "Musicando insieme" dell'Associazione psicopedagogica culturale <u>Giuliana Ukmar</u>	Acquisto doni di rappresentanza	460,00
Acquisto targhe con stemma dell'Ente	Acquisto doni di rappresentanza	973,56
Acquisto copie del libro "Lose for life. Come salvare un Paese in overdose da gioco d'azzardo"	Acquisto doni di rappresentanza	200,00
Acquisto n. 150 copie del volume "Itinerari sul Pasubio e nelle Valli del Leno" e n. 150 copie del volume "Itinerari del Monte Baldo Settentrionale"	Acquisto doni di rappresentanza	2.475,00
Acquisto volume "4^ antologia di autori contemporanei"	Acquisto doni di rappresentanza	220,00
Acquisto pubblicazione "Passato riemerso"	Acquisto doni di rappresentanza	784,00
Acquisto volume " <u>Teatrando insieme</u> " dell'Associazione Psicopedagogica culturale <u>Giuliana Ukmar</u>	Acquisto doni di rappresentanza	300,00
Acquisto volume "La Grande Guerra dal Garda all'Adige – chilometri del fronte da Torbole ad Asmara" di <u>Andrea Contrini</u>	Acquisto doni di rappresentanza	720,00
Acquisto volume "Austriacanti – storie di persone, di guerra, di identità"	Acquisto doni di rappresentanza	720,00
Acquisto catalogo generale di Attilio Lasta	Acquisto doni di rappresentanza	800,00
Momento di ristoro nell'ambito di iniziativa	Open day promosso al fine della predisposizione del Piano Sociale della Comunità, previsto dalla L.P. 12/2007	484,00
Pranzo istituzionale	Ospitalità di una delegazione della città nepalese di <u>Melamchi</u>	270,00
Pranzo istituzionale	Ospitalità relatori convegno di studio "Aldo Rossi: nel segno delle città"	96,00
	Totale delle spese sostenute	9.252,56

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2018 e, successivamente, l’importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell’anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 478.736,54	15%	€ 136.629,23
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 122.452,29	4%	€ 31.912,93
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 2.334.530,89	71%	€ 2.280.251,16
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	€ 33.527,27	1%	€ 1.994,51
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 53.705,44	2%	€ 11.195,46
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 269.607,18	8%	€ 188.866,03
TOTALE	€ 3.292.559,61	100%	€ 2.650.849,32

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 478.736,54	€ 996.471,23	€ 236.044,34
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 122.452,29	€ 0,00	€ 0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 2.334.530,89	€ 2.916.688,91	€ 3.520.821,02
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	€ 33.527,27	€ 0,00	€ 61.290,90
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 53.705,44	€ 350.000,00	€ 50.000,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 269.607,18	€ 271.649,30	€ 295.192,92
TOTALE	€ 3.292.559,61	€ 4.534.809,44	€ 4.163.349,18

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	0%	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	837.678,75	25%	€	289.780,95
Contributi agli investimenti	€	2.454.880,86	75%	€	2.361.068,37
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
TOTALE	€	3.292.559,61	100%	€	2.650.849,32

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	837.678,75	€	1.618.120,53	€	572.528,16
Contributi agli investimenti	€	2.454.880,86	€	2.916.688,91	€	3.590.821,02
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	3.292.559,61	€	4.534.809,44	€	4.163.349,18

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo. Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2018 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata che per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 03 dd. 26 febbraio 2018. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- n. 13 dd. 9 luglio 2018 “art. 175 D. Lgs. 18 agosto 200 n. 267 – Bilancio di previsione 2018-2020 e il documento unico di programmazione 2018-2020 – 1° provvedimento di variazione”
- n. 17 dd. 17 settembre 2018 “variazione di assestamento generale 2018-2020, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi”
- n. 28 dd. 23 novembre 2018 “art. 175 D. Lgs. 18 agosto 200 n. 267 – Bilancio di previsione 2018-2020 e il documento unico di programmazione 2018-2020 – 2° provvedimento di variazione”

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente di bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

PARTE ENTRATA

CONFRONTO TRA ENTRATE PER TITOLI PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 1.221.781,16	€ 8.172.712,66	€	0%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 21.498.440,70	€ 20.685.771,30	€ 20.799.437,03	55%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 12.177.240,00	€ 12.437.423,30	€ 11.789.079,01	31%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 15.640.406,16	€ 17.823.167,82	€ 2.884.224,64	8%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0	€ -		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.362.000,00	€ 4.362.000,00	€ 2.282.867,82	6%
TOTALE TITOLI	€ 57.899.868,02	€ 66.481.075,08	€ 37.755.608,50	100%

PARTE SPESA

CONFRONTO TRA SPESE PER TITOLI PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	€ 35.118.261,86	€ 39.970.648,26	€ 31.787.437,58	85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.419.606,16	€ 19.148.426,82	€ 3.292.559,61	9%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0	€ -	€ -	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.362.000,00	€ 4.362.000,00	€ 2.282.867,82	6%
TOTALE TITOLI	€ 57.899.868,02	€ 66.481.075,08	€ 37.362.865,01	100%

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini

Soc. coop. Codice fiscale:

01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479

Società per Azioni:

Informatica Trentina

S.p.A. Codice fiscale:

00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente:

riscossione Quota di

partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate

alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d’intesa con la Provincia; l’individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Informatica Trentina S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2017

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità della Vallagarina ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018:

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Nel periodo dalla data 01/01/2018 alla data 31/03/2018 = 4,52	2.697.492,74
Nel periodo dalla data 01/04/2018 alla data 30/06/2018 = 12,98	3.947.799,95
Nel periodo dalla data 01/07/2018 alla data 30/09/2018 = 22,08	5.074.295,18
nel periodo dalla data 01/10/2018 alla data 31/12/2018 = 1,92	4.466.124,85
Complessivo anno 2018 = 11,20	16.185.712,72

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

Programmi 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa

ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

La Segreteria generale nel corso del 2018 ha dato attuazione al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018 – 2020 deliberato dal Comitato esecutivo nei tempi di legge e ha coordinato il relativo piano di monitoraggio, con report semestrali che non hanno evidenziato alcunché di rilevante in termini di manifestazioni corruttive o di criticità per comportamenti non etici. Il Segretario generale ha svolto le funzioni di responsabile per la transizione digitale fino all'istituzione dell'ufficio per la transizione digitale. È stata attuata la norma di cui all'articolo 1 della legge regionale di 15 giugno 2017, numero 15 che prevede la possibilità di regolamentare la verbalizzazione delle sedute attraverso la registrazione, garantendo autenticità, veridicità e conservazione a norma del verbale. La trasparenza è stata gestita dal Segretario generale nel rispetto dei diversi obblighi di pubblicazione al fine di garantire non solo il rispetto formale delle norme, ma soprattutto la loro sostanziale attuazione. L'area trasparenza del sito istituzionale è stata fortemente presidiata nel corso del 2018 dal Segretario generale, quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza con la costante consapevolezza della necessità di operare al fine di superare l'impostazione dell'adempimento per raggiungere un livello di responsabilizzazione interiorizzato convintamente. Anche nel corso del 2018 è stato effettuato un intensivo e diffuso intervento di formazione a tutto il personale dipendente per raggiungere un più consapevole livello di partecipazione al percorso di prevenzione della corruzione

così come è stata capillare la formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro con la realizzazione e la successiva restituzione dello studio sullo stress lavoro- correlato. I controlli di rito sono normati dal regolamento per i controlli interni e sono stati regolarmente effettuati. L'attività di ricognizione dello stato di attuazione del piano triennale 2017 – 2019 della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata realizzata con monitoraggi semestrali. Nel corso del 2018 prosegue l'attuazione al Freedom of information act con una revisione della procedura; questo è stato il principale obiettivo del Responsabile del Servizio. Anche in questo caso al di là dell'adempire per rispettare una normativa che da quest'anno si applica anche agli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, è stato assicurato tempestivamente anche lo scopo del FOIA: l'accessibilità universale dei provvedimenti. La prevenzione della corruzione, assieme con il perseguimento della trasparenza, rappresenta un capitolo ormai consolidato della pubblica amministrazione nei suoi svariati ordinamenti, tra i quali l'ente Comunità, ed è dall'istituzione della pianificazione per la prevenzione della corruzione che il Responsabile ne cura la stesura e l'attuazione. È continuato l'accompagnamento per l'attuazione dell'inciso della Legge di riforma della L.P. 3/2006 che, all'articolo 9 bis, recita: "Le gestioni associate costituite ai sensi di quest'articolo possono avvalersi comunque della comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio". Con l'avvalimento si attua una modalità già praticata dalla Comunità quando si relaziona con i Comuni attraverso diverse convenzioni per la gestione sovracomunale.

La funzione di assistenza agli organi è quella che caratterizza il Servizio ed è stata prestata secondo le regole dell'Ordinamento degli Enti Locali. L'attività di documentazione è stata assicurata, così come quella di informazione, il presidio del sito internet, la redazione della rassegna stampa e con l'utilizzo in genere dei social media. È stata assicurata la collaborazione istituzionale per sostituzioni brevi della Segreteria comunale di Avio.

Obiettivi strategici attuati:

L'applicativo GPA – gestione dei procedimenti amministrativi è diventato uno standard efficace, ed è stato costantemente aggiornato dalla software house aggiudicataria e adeguato alle continue e varieghe esigenze dei fruitori. Il processo di digitalizzazione adesso va esteso e generalizzato a tutta l'attività amministrativa dell'ente e questo si pone come proposta di obiettivo strategico pro 2019.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato costantemente al centro dell'azione del Segretario generale che lo ha attuato diffusamente come richiesto dalla sua funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tra le funzioni istituzionali vi è stata anche quella del controllo interno che va esercitata dal Segretario generale sulle determinazioni e sui contratti iscritti al repertorio degli atti privati con la campionatura dell'uno per cento dei provvedimenti e rispettivamente delle scritture private. I funzionari responsabili dei servizi in cui si articola l'organizzazione della Comunità hanno dato fattiva collaborazione all'attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020.

Ulteriore attività esercitata dal Segretario nella cornice della sua posizione all'interno del Servizio Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa è stata quella di presidiare l'attuazione del FOREG pro 2018 per l'attuazione delle azioni di miglioramento che l'indagine sullo stress lavoro – correlato ha individuato come idonee a diminuire i fattori di rischio.

Missione 1 - Programma 1	
Organi istituzionali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 38.589,64
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.518,46
Acquisto beni e servizi	€ 116.930,52
Trasferimenti correnti	€ 15.000,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 6.750,42
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 187.789,04

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 187.789,04
---------------------------	---------------------

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel corso del 2018 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

L'esercizio 2018 ha visto il consolidarsi dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m. e del nuovo sistema contabile armonizzato. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con deliberazioni del Consiglio della Comunità n. 3 e 4 del 26 febbraio 2018 con le quali è stato approvato rispettivamente il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio 2018-2020 con la nota integrativa della Comunità della Vallagarina;

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 44 del 26 febbraio 2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2018 – 2020;

Nel corso dell'anno sono state approvate alcune variazioni al bilancio secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione n. 102 dd. 4 aprile 2019 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

Sono stati inoltre predisposti:

- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2018 con le scritture contabili dell'Ente e la parificazione del conto degli altri Agenti contabili;

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

Gestione contabilità generale e patrimonio

Nel corso dell'anno 2018 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) così come previsto dal nuovo principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011; E' stata inoltre garantita la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

Altre attività del Servizio

- Economato;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 1164;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento.
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;

- Gestione dell'inventario mediante il software della linea Ascot Web.
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento "mandato informatico" mediante apposizione firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d'incasso.
- Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti mediante l'attivazione della procedura di riscossione coattiva;
- Verifiche con Equitalia prima dell'emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 5.000,00;
- Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);
- Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
- Gestione applicativo GA per l'emissione dei mandati di pagamento con quietanzante diverso dal beneficiario (beneficiari del servizio socio-assistenziale) con intervento manuale su ogni mandato di pagamento per la corretta associazione di soggetto a codice IBAN con eliminazione degli elenchi cartacei
- Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita la procedura informatica delle fatture passive al fine di consentire la liquidazione delle stesse da parte dei Responsabili di Servizio/Ufficio attraverso l'applicativo AscotWeb, eliminando il documento di liquidazione cartaceo.

Missione 1 - Programma 4	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 163,99
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	619,22
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 783,21

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 783,21
---------------------------	-----------------

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, il 2018 ha visto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità, nonché alcuni acquisti per l'arredo degli uffici e sale riunioni.

Missione 1 - Programma 5	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 71.631,33
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	0
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 71.631,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 76.510,32
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 76.510,32

TOTALE COMPLESSIVO	€ 148.141,65
---------------------------	---------------------

Programma 06 – Ufficio tecnico

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

Incardinato nel Servizio Urbanistica, l'Ufficio Tutela ha garantito anche nel 2018 le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza. Oltre alle competenze in materia paesaggistico – ambientale, la Commissione ha talvolta svolto il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC).

Il personale tecnico/amministrativo necessario alla gestione della commissione è messo a disposizione dalla Provincia. Per il funzionamento della CPC e per l'attività di sportello è già stato predisposto uno specifico capitolo di bilancio.

Missione 1 - Programma 6	
Ufficio tecnico	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 403,08
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 6.539,25
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 6.942,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 6.942,33
---------------------------	-------------------

Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2018 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti

dell'esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

La Comunità della Vallagarina, fin dal 2012, ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state ora gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 12 Comuni (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

La definizione dell'organico, seppur ancora non ultimata, di cui il servizio necessita per ottemperare alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla norma ha permesso comunque di raggiungere tutti i risultati previsti per il 2018 impostando le basi per obiettivi strategici che vedranno il Servizio impegnato negli anni futuri.

Il personale dovrà comunque essere rivalutato anche alla luce della gestione a partire dal 2018 del servizio idrico per 4 Comuni già aderenti alla gestione associata dei tributi.

Buoni riscontro ha avuto anche l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti che ha permesso il miglioramento del rapporto ufficio/contribuente. Anche la customer satisfaction posta in essere nel corso del 2018 ha evidenziato il buon livello del servizio erogato con una soddisfazione molto alta dei contribuenti.

STRUTTURA E COSTI DEL SERVIZIO

L'attività svolta nel corso del 2018 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

I COSTI: tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio Sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili).

Il costo complessivo della gestione relativamente all'anno 2018 si allinea a quello degli anni precedenti, salva l'integrazione relativa ai costi annuali relativi alla nuova sede del Servizio nonché i maggiori oneri di personale legati a sostituzioni di personale assente.

A fronte di un aumento complessivo dei costi, è evidente che la gestione associata così come organizzata risulta comunque economicamente inferiore rispetto alla gestione diretta da parte dei singoli Enti. Elemento questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche. La gestione in forma associata dei tributi permette inoltre di rilevare situazioni di mancato pagamento delle varie imposte, attraverso l'incrocio delle varie banche dati a disposizioni tra i Comuni e relative ai vari tributi.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI E STRUTTURALI: dal 2015 i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. Nel corso del 2018 si è proseguito con l'attività di aggiornamento delle banche dati e di perfezionamento delle stesse e l'integrazione delle stesse con i dati risultanti dagli altri servizi gestiti in convenzione per i Comuni.

Tra le novità previste dalla L.P. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi in Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti.

Per adempiere a quanto sopra gli uffici sono stati impegnati soprattutto nei mesi di aprile e maggio in maniera quasi esclusiva per la predisposizione delle informative stesse e per l'aggiornamento dei dati a supporto.

Solo per evidenza si precisa che nel corso del 2018 sono stati inviati per posta ordinaria ca. 18.000 informative a cui si aggiungono gli invii in via informatica.

Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

I.M.U.P.: nel corso del 2018 sono state portate avanti tutte le attività di bonifica delle banche dati, anche in relazione all'attività di accertamento da porre in essere negli anni futuri.

T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA': attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. A seguito della gara, espletata nel corso del 2017, per l'individuazione del concessionario per il periodo 2018-2022 il servizio è affidato a I.C.A.

ALTRE ATTIVITA': dal 2017 alla gestione associata dei tributi è stata affidata, da parte del Comune di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, la gestione del servizio di acquedotto che ha richiesto un'organizzazione specifica al fine di poter giungere a fine anno alla fatturazione del dovuto. Dal 2018 anche il Comune di Ronzo-Chienis ha aderito a tale servizio. Sono state importate e bonificate le banche dati messe a disposizione dai Comuni che in precedenza gestivano direttamente il servizio e si è riusciti a approvare il ruolo entro la fine dell'esercizio.

È stato attivato il pagamento on line per l'IMIS accedendo direttamente dal sito della Comunità della Vallagarina. Attraverso l'implementazione del gestionale utilizzato dal Servizio gli importi vengono automaticamente registrati e chiusa la posizione del contribuente.

SETTORE TARIFFA RIFIUTI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2018 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2018 non ci sono state particolari modifiche normative al tributo e pertanto si è proseguito con l'attività di bonifica delle banche dati esistenti nonché di accertamento degli anni non ancora prescritti con la collaborazione della società Trentino Riscossioni S.p.A.

TA.RI.: sono stati predisposti i provvedimenti attuativi del tributo (piani finanziari e sistema tariffario personalizzato) per ogni Comune con conseguente simulazione degli introiti previsti in relazione al Piano finanziario approvato.

È stata confermata anche per il 2018 l'attività di sportello per i comuni facenti parte della gestione associata dei tributi, razionalizzando la stessa in relazione alle reali necessità evidenziate dai contribuenti di ciascun territorio.

L'accertamento e le verifiche: continua l'attività di recupero relativamente alla T.I.A. secondo il modello presuntivo o "normalizzato" in vigore fino al 31 dicembre 2012 e per gli anni successivi. Con Trentino Riscossioni è stato improntato un sistema di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi non ancora prescritti con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari che permetta un avvicinamento dell'attività di recupero rispetto alla scadenza dell'obbligazione. Si è rilevato infatti che prima viene effettuata l'attività di sollecito e di riscossione coattiva più è alta la percentuale di riscossione del tributo.

Continua l'attività di verifica, controllo ed accertamento su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l'equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell'ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell'imposta.

Altre attività: Nel corso del 2018 si è proseguito con l'importazione dei pagamenti delle bollette dei contribuenti nel gestionale a disposizione del Servizio Tributi. Tale procedura permette ora di bypassare l'utilizzo di due gestionali diversi (quello per la gestione dei rifiuti e quello di Trentino Riscossioni S.p.A.) per la verifica dello status di pagamento delle singole bollette, nonché solleciti e/o procedure coattive in atto.

Con questo sistema anche il contribuente, accedendo al portale on line potrà verificare la sua posizione e vedere se ha ottemperato correttamente al pagamento delle bollette a lui intestate.

GESTIONI ASSOCIATE UFFICIO TECNICO E URBANISTICA

Anche nel 2018 il Servizio Tecnico della Comunità ha fornito il supporto tecnico per la gestione in forma associata degli uffici per l'edilizia privata di cinque comuni (ambito Brentonico-Ronzo Chienis e Terragnolo-Trambileno-Vallarsa) con la creazione di due Servizi comunali incardinati nel Servizio Tecnico della Comunità. Le attività sono svolte anche in collaborazione con i tecnici dei comuni aderenti.; La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione e si avvale del supporto di personale tecnico e amministrativo della Comunità.

Le attività espletate sono varie ed articolate quali:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia;
- procedure relative alle opere abusive;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica;
- Rilievi topografici.

Missione 1 - Programma 9	
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 81.224,09
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.890,00
Acquisto beni e servizi	€ 69.675,05
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 136.622,00
Altre spese	€ 1.490,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 303.901,14

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 171.696,24
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 171.696,24

TOTALE COMPLESSIVO	€ 475.597,38
---------------------------	---------------------

Programma 10 – Risorse Umane

PERSONALE

Nel 2018 la consistenza del personale a tempo indeterminato è diminuita di n. 6 unità in seguito alle dimissioni volontarie di personale di ruolo, per raggiunti limiti di età, assegnato rispettivamente ai seguenti Servizi:

- n. 1 C evoluto del Servizio Personale – Modena Claudia - con effetto dal giorno 01.05.2018;
- n. 1 D base dell'Ufficio Informatica – Brun Silvano - con effetto dal giorno 01.07.2018;
- n. 1 B evoluto del Servizio Socio Assistenziale – Giordani Dina - con effetto dal giorno 11.06.2018;
- n. 1 D base del Servizio Finanziario – Iachelini Daniela - con effetto dal giorno 01.09.2018;
- n. 1 C evoluto del Servizio Finanziario – Robol Claudia – con effetto dal giorno 22.11.2018;
- n. 1 B base del Servizio Socio Assistenziale – Cont Letizia – con effetto dal giorno 01.01.2019

Nel mese di gennaio 2018 l'Amministrazione ha aderito all'iniziativa del Consorzio dei Comuni Trentini per l'attivazione di una procedura unica di selezione per la formazione di personale da inserire negli organici degli Enti soci, dando comunicazione delle cessazioni nel corso del 2018 di personale assegnato al Servizio Finanziario.

Nel mese di febbraio 2018 è stato esaminato ed approvato il nuovo Regolamento Organico del Personale Dipendente, la modifica ultima è riferita esclusivamente all'allegato A) dotazione organica in quanto si è passati da un numero normalizzato di 192 unità a numero 113 unità. Rilevato che il Regolamento Organico rappresenta lo strumento base per la gestione delle risorse umane dell'Ente si ritiene indispensabile che lo stesso sia sistematicamente aggiornato e rivisto per renderlo sempre più in linea con le norme vigenti.

Nel mese di aprile 2018 si è provveduto ad inquadrare n. 5 unità operative nella figura professionale di Collaboratore Amministrativo C – livello evoluto – 1^a posizione retributiva, ai quali sono stati conferiti altri compiti e competenze, sulla base di quanto disposto dall'art. 15 dell'Accordo riguardante l'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale di data 20.04.2007 e dopo aver espletato la procedura di concorso, rispettivamente:

- Sartori Elisabetta al Servizio Affari Generali e Contratti
- Galvagnini Maria Cristina al Servizio Edilizia Abitativa
- Goller Cristina al Servizio Personale
- Fumanelli Devis al Servizio Socio Assistenziale
- Bisoffi Fulvia al Servizio Tributi e Tariffe

Nel mese di aprile 2018, alla luce della nota pervenuta da CBA con la quale la stessa ci comunica che a seguito di una rivisitazione delle proprie procedure interne nello svolgimento dell'attività di elaborazione dati e nel rispetto del codice Deontologico dei consulenti del lavoro ha dovuto procedere, per alcune attività accessorie a conferire direttamente ai consulenti l'incarico con conseguente fatturazione delle prestazioni effettuate. Pertanto si è provveduto ad incaricare lo Studio Mattuella Monti & Associati per l'elaborazione della Certificazione Unica 2018 rif. 2017 (ex CUD) nonché lo Studio Romanini rag. Maura alla trasmissione all'INPDAP per via telematica del pacchetto completo mensile UNIEMENS delle retribuzioni del personale dipendente e assimilati nonché, in un secondo momento, dell'elaborazione del Modello 770 2018 rif. 2017.

Nel mese di aprile 2018 è stata indetta una selezione tramite colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Sociale – categoria D – livello base a fini sostitutori a 30 ore settimanali, per la quale è stata assunta Fantin Sara.

Nel mese di giugno 2018 è stata indetta una selezione tramite colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Sociale – categoria D – livello base a fini sostitutori a 30 ore settimanali, per la quale è stata assunta Costantino Anna Rita.

Nel mese di agosto 2018 è stata richiesta al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'autorizzazione all'assunzione di personale presso i Servizi Finanziario e Tributi e Tariffe della Comunità. La risposta è stata favorevole. Le due figure professionali che saranno utilizzate presso il Servizio Tributi e Tariffe, gestito dalla Comunità per i comuni aderenti, e la cui spesa si prevede di coprire tramite le stesse entrate tariffarie per servizio rifiuti e acquedotto, rientrano nel caso previsto dall'art. 8, comma 3, lett. a), punto 2, della L.P. n. 27/2010, e non richiedono pertanto autorizzazione da parte della Giunta. Si conferma pertanto che l'ente potrà provvedere a queste due assunzioni, fermo restando il rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa previsti per la Comunità.

Nel mese di settembre 2018 è stata modificata la Dotazione Organica del Personale – Allegato A) al Regolamento Organico del Personale Dipendente, inserendo un terzo posto nella Categoria di Dirigente nel contempo è stato modificato e integrato il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina, introducendo delle modifiche ed integrazioni.

Nel mese di agosto 2018 è stato attribuito l'incarico temporaneo di preposizione a struttura e posizione direttiva del Servizio Finanziario alla dipendente Baldo Cristina, già Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe.

Nel mese di settembre 2018 è stata indetta una selezione tramite colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Amministrativo – categoria C – livello base a fini sostitutori a 32 ore settimanali, per la quale è stata assunta Zeni Elisabetta assegnata al Servizio Tributi e Tariffe.

Nel mese di settembre 2018 è stata indetta una selezione tramite colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Sociale – categoria D – livello base a fini sostitutori, per la quale è stato assunto Crepaldi Bruno.

Nel 2018 è proseguito l'Accordo Amministrativo con l'APSP Ubaldo Campagnola di Avio, per la messa a disposizione del personale dipendente della Comunità in servizio presso il Centro Diurno e Centro Servizi di Ala. Conseguentemente anche per il 2018 la gestione operativa dei suddetti Centri è di competenza all'APSP, le dipendenti distaccate presso l'APSP di Avio sono Benoni Piera e Campolongo Alberta.

Nel 2018, è stato prorogato il distacco in posizione di comando parziale per 18 ore settimanali presso la Provincia Autonoma di Trento del dipendente Piccioni Andrea – Funzionario esperto – D evoluto, alle medesime condizioni, con il compito di svolgere l'incarico speciale di "facilitatore" per l'attuazione della riforma istituzionale.

Anche nel 2018 nell'ambito del percorso di revisione del servizio di assistenza tecnica ai Comuni interessati è proseguita l'attività sovra comunale per la gestione delle attività tecniche per potenziare e strutturare la già attiva collaborazione con il nostro Servizio Tecnico-urbanistico.

Anche a supporto della pianificazione territoriale si sono assicurate, attraverso il comando dalla Provincia, le figure professionali sufficienti alla normale gestione della materia.

Nel 2018 il personale in posizione di comando è stato il seguente:

- Arlanch Manuela proveniente dal Comune di Villa Lagarina assegnata al Servizio Tributi e Tariffe;
- Baldo Cristina proveniente dal Comune di Rovereto e assegnata al Servizio Tributi e Tariffe e da settembre anche al Servizio Finanziario;
- Berera Guglielmina Alessandra proveniente dal Comune di Foppolo e assegnata al Servizio Socio Assistenziale;
- Chistè Morena proveniente dal Comune Vallelaghi ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe;
- Fucarino Giangaspere proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico urbanistico;
- Gasperotti Mirko proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico;
- Leoni Daniele proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- Pascotto Patrizia proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Socio Assistenziale;
- Rippa Ines proveniente dal Comune di Vallarsa ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe;
- Scordamaglia Fabrizia proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- Tomasini Marcella proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Affari Generali e Contratti;
- Zanichelli Patrizia proveniente dal Comune di Mori ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe.

Si è intensificata l'attività di formazione ed aggiornamento del personale nell'ambito della materia di anticorruzione e trasparenza e sulla materia della protezione dei dati personali.

Anche la materia della sicurezza sul lavoro ha richiesto un impegno aggiuntivo a tutto il personale che ha frequentato ore di formazione obbligatorie fissate dalla normativa vigente, con una verifica finale e riscontro delle informazioni acquisite.

Nel mese di settembre 2018 si è provveduto ad aggiornare, per quanto di competenza del Servizio Personale, il registro delle attività di trattamento art. 30 Regolamento UE n. 679/2016, con l'identificazione dei responsabili esterni nonché alla formalizzazione dell'incarico esterno di nomina dei Responsabili esterni di trattamento dati, nei casi di affidamento a terzi incarichi per prestazioni di servizi, lavoro e forniture, trattamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché l'invio dell'informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 Reg. UE 2016/679, pertinente con il trattamento eseguito.

Nel mese di novembre 2018 è stata attribuita al dipendente Patoner Maurizio la funzione di dirigente della Comunità della Vallagarina per fini dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, per lo svolgimento delle funzioni dopo aver frequentato un Corso base di formazione per Dirigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si è provveduto ad effettuare al personale dipendente le visite mediche obbligatorie, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, avvalendosi del medico competente.

Nel 2018 è proseguita ed intensificata l'attività di aggiornamento del sito della Comunità in merito agli obblighi della trasparenza: quali aggiornamento e pubblicazione dei dati riferiti alle posizioni organizzative, dei tassi di assenza del personale, organigramma, degli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti, della contrattazione collettiva ed integrativa esterna ed interna all'Ente, bandi di

concorso esterni ed interni, piani della performance e premi collegati al merito, controlli e rilievi sull'amministrazione, conto annuale.

Nel 2018 ci si è attivati per l'acquisto ed adozione fin dai primi giorni del 2019 della nuova versione dell'applicativo software per la rilevazione e la gestione delle presenze Time&Web di Solari di Udine, che si chiamerà Start Web, che comporterà un'interfaccia più moderna, nonché la possibilità di utilizzare funzionalità tecniche risolutiva di alcune problematiche, attuerà la regolamentazione degli accessi contrastando così gli accessi malintenzionati e darà di conseguenza maggiore garanzia sulla protezione dei dati.

Da mese di aprile al mese di settembre 2018 si è reso necessario programmare l'adozione di quanto utile al fine di aggiornare il documento di "valutazione dello stress lavoro correlato" come previsto dal D.Lgs. 81/2008 che in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro introduce l'obbligo di valutazione dello stress lavoro correlato secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato concluso l'8 ottobre 2004 tra UNICE-UEAPME, CEEP e CES – 9 giugno 2008. Rilevato che l'ultima valutazione è datata 7 marzo 2016 e, con provvedimento n. 160 di data 14.07.2016 il Comitato Esecutivo ha preso atto del documento medesimo, specificando che entro due anni sarà necessario l'aggiornamento al documento stesso. La sintesi risultante dai tre gruppi omogenei ha presentato un livello di rischio "medio", ciò significa che l'analisi degli eventi sentinella e degli indicatori di contesto e contenuto del lavoro evidenzia una condizione organizzativa che può effettivamente determinare o favorire la presenza di stress lavoro-correlato. Per questi gruppi omogenei si è resa quindi necessaria l'individuazione di azioni correttive, riferite nello specifico agli indicatori di contenuto e/o contesto che presentano rischio più elevato, e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi, entro la fine del 2019, in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita.

In data 1° ottobre 2018 è stato stipulato il nuovo CCPL del personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale – pertanto si è provveduto fin da subito alla verifica e revisione delle circolari e modulistica in essere in materia di personale tenuto conto delle novità introdotte dai nuovi accordi contrattuali nonché si è predisposta la circolare esplicativa e nuova modulistica per l'applicazione delle disposizioni dell'Allegato E/8 "Disciplina dei viaggi di missione" con decorrenza 1 gennaio 2019, con l'elaborazione dei nuovi modelli di foglio di viaggio, applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'uso dell'automezzo, l'introduzione di importanti limitazioni ai rimborsi chilometrici, definizione del nuovo meccanismo di calcolo che tiene conto sia del prezzo della benzina sia dei consumi delle attuali automobili, invio informativa ai dipendenti.

In data 29 ottobre 2018 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali e delle Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 e rivede alcune disposizioni normative di carattere esclusivamente giuridico, senza toccare aspetti economici; per quanto non innovato continuano ad applicarsi le norme del CCPL vigente di data 27.12.2005 e ss.mm.

Nel 2018 si è stipulato un accordo decentrato in concerto con le organizzazioni sindacali in materia di FOREG obiettivi specifici: il Segretario generale ha condiviso con i Responsabili di Servizio la formulazione di un unico obiettivo specifico, incentrato sulla materia di sicurezza sul posto di lavoro, sicurezza informatica e azione correttiva n. 1 correlata alla "valutazione del rischio stress lavoro-correlato" consistenti nell'istituzionalizzazione di quattro momenti di confronto coinvolgenti tutto il personale ed il Segretario generale in materia di sicurezza dopo la valutazione dello stress lavoro-correlato basato sulle segnalazioni dei dipendenti stessi.

Si è positivamente continuato nell'iter intrapreso ormai da anni di un utilizzo sempre più accentuato e appropriato degli strumenti informatici e nell'utilizzo sempre più frequente di applicativi specifici per la gestione delle varie materie/attività. Nella fattispecie l'implementazione dell'utilizzo del nuovo software di gestione documentale (GPA – Gestione Procedimenti Amministrativi) che ha favorito l'interoperabilità digitale tra i diversi uffici a garanzia di un'ottimizzazione del flusso di lavoro in termini di efficacia ed efficienza, con una diminuzione considerevole dei tempi impiegati di un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione, di consumo di carta e conseguentemente di attenzione all'ambiente.

Anche l'implementazione dell'utilizzo dell'applicativo AscotWeb, oramai in uso nei Servizi oltre che per la consultazione dei dati contabili, si sono attivate procedure atte a consentire la liquidazione di fatture da parte dei Responsabili di Servizio, eliminando il documento di liquidazione cartaceo, e si è introdotta la trasmissione della liquidazione direttamente tramite Pi.Tre avviando alla stampa cartacea delle liquidazioni oltre che alla firma digitale direttamente nel libro firma di Pi.Tre.

Nel 2018 l'attività di protocollazione di tutta la documentazione relativa al personale è effettuata sia in entrata che in uscita direttamente dal Servizio Personale stesso pertanto si è provveduto a decentralizzare il servizio.

Nel mese di dicembre 2018 si sono avviate le procedure di mobilità per passaggio diretto dal 2019 di n. 2 unità con qualifica professionale C base Assistente Amministrativo:

- Berera Guglielmina proveniente dal Comune di Foppolo (BG) per il Servizio Finanziario
- Chisté Morena proveniente dal Comune Valledaghi (TN) per il Servizio Tributi e Tariffe

I Responsabili di Servizio quale figura di riferimento per l'Amministrazione curano, con l'aiuto e la supervisione del Segretario generale, la gestione e l'organizzazione del personale assegnato ad ogni Servizio per gli specifici compiti del settore e per il raggiungimento degli obiettivi di PEG che annualmente vengono concordemente prefissati con l'Assessore di riferimento in sintonia con gli obiettivi generali dell'Ente.

Per tutto il 2018 è continuata l'attività di collaborazione e consultazione con il nucleo di valutazione in materia di: valutazione delle PO, valutazione del Segretario generale, presa visione parere Responsabili di Servizio su aree direttive, presa atto obiettivi gestionali, obiettivi gestionali delle PO, attestazione OIV.

Al 31.12.2018 il numero di dipendenti "normalizzato" in servizio a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini "non" sostitutori ed il personale in comando sono in totale n. 82 mentre quelli previsti in pianta organica sono n. 114 con una copertura in percentuale pari al 71,93.

Missione 1 - Programma 10	
Risorse umane	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 297.839,46
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.480,36
Acquisto beni e servizi	€ 13.096,93
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 338,35
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 320.755,10

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 320.755,10
---------------------------	---------------------

Programma 11 – Altri servizi generali

FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Relativamente al F.U.T. l'Ufficio tecnico nel 2018 ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali; lo stesso vale per quelli rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) entro ottobre 2016 è stata formalizzata l'intesa tra Comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'accordo di programma.

In particolare, l'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Vallagarina, efficace a far data dal 1° febbraio 2018, prevede tra l'altro che i Comuni interessati possano con formale richiesta delegare la Comunità ad affidare i diversi livelli di progettazione delle opere in maniera coordinata con le Amministrazioni comunali interessate e che le relative spese possano essere anticipate dalla Comunità stessa trovando definitiva copertura all'interno delle risorse assegnate alle singole opere. In questo senso per due azioni previste nel sopracitato Accordo di Programma, sono state poste le basi per due importanti progetti: il Progetto Seta e la Riqualificazione del sito geologico della Giazèra nel Comune di Ronzo Chienis.

Nel corso dell'anno di riferimento, il consulente incaricato di redigere lo studio finalizzato alla progettazione per il recupero e rinascita incentrato sul tema della seta e volto alla creazione di un distretto per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale ed economico della Vallagarina, ha presentato gli esiti del progetto di fattibilità, che sono ad oggi in corso di condivisione con i partecipanti al relativo Protocollo di Intesa (Provincia autonoma di Trento, Comunità, Comuni di Rovereto, Ala, Villa Lagarina).

Altro studio di interesse per il Fondo Strategico Territoriale 2^ classe di azioni giunto a conclusione, è quello richiesto dal Comune di Ronzo Chienis per la "Riqualificazione del sito geologico della Giazèra", scoperto nel diciassettesimo secolo dallo scienziato danese Niels Stensen, che durante uno dei suoi numerosi viaggi in Italia sale al Bus della Giazèra e porta a termine quella che può essere definita la prima esplorazione scientifica di una grotta in Trentino.

Missione 1 - Programma 11	
Altri servizi generali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.644,13
Acquisto beni e servizi	€ 89.812,09
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 97.456,22

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 150.529,98
Contributi agli investimenti	€ 80.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 230.529,98

TOTALE COMPLESSIVO	€ 327.986,20
---------------------------	---------------------

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione**
- **Programma 07 – Diritto allo studio**

GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l’accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l’attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall’anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2018 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Anche nel 2018/2019 il servizio mensa è stato gestito attraverso il progetto di finanza.

Pur avendo concesso la gestione del servizio alla ditta Risto 3, l’impegno da parte dell’Ufficio nel controllo e verifica del servizio stesso durante questo periodo è rimasto costante sia sotto il profilo educativo con continui contatti con insegnanti e dirigenti scolastici sia sotto quello igienico sanitario confermando i frequenti sopralluoghi da parte del nostro personale.

Nel 2018 il numero delle mense non è variato, rimangono n. 29 di cui solo 3 con pasto trasportato. Si sono confermate le convenzioni con ditte di ristorazione esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie, secondarie di secondo grado, formazione professionale e si è attivato un nuovo rapporto di convenzione con l’Associazione Terre Comuni di Tione che gestisce il convitto “La Collina” di Trento e ospita alcuni studenti iscritti in Istituti superiori di Rovereto che non hanno trovato posto in strutture della città.

Nell’autunno si è indetta una gara al fine di affidare l’incarico sia per il controllo delle mense scolastiche che per prelievi con analisi chimiche e microbiologiche su alimenti e prodotti finiti. L’incarico, biennale, è stato affidato alla ditta Sial Consulenza di Romallo (TN).

A seguito del complesso ed efficace sistema di controlli attivato e normato da un Disciplinare Tecnico e da una Specifica Tecnica redatta dall’Ente certificatore DNV nel 2006 è stato rilasciato il Certificato di qualità per tale servizio.

La specifica prevede che per il mantenimento di tale Certificazione ci siano annualmente delle verifiche di mantenimento annuali e ogni 3 anni vi è una ricertificazione.

Alcuni dati sul servizio di refezione scolastica:

Nel periodo gennaio - dicembre i pasti consumati superano i 910.000,00 con una media giornaliera di circa 5.000 e un aumento più di 15.000 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel 2018 si è data continuità al progetto delle prime colazioni in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e nel mese di settembre, in collaborazione con la Ditta Risto 3 si sono stampati e distribuiti, a tutte le famiglie con figli iscritti al servizio mensa, i calendari contenenti i menù previsti durante tutto l'anno.

Si è portato avanti anche il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai propri figli un futuro migliore. Si sono organizzate delle serate con lo scopo di dare informazioni concrete ai genitori offrendo loro la possibilità di assaggiare piatti che normalmente sono proposti nel menù delle mense scolastiche. Plessi scolastici coinvolti: Ala, Volano, R. Elena (2 incontri), Calliano, Raossi e Besenello. Per ultimo si è lavorato al consolidamento del sistema informatizzato per la semplificazione delle modalità di pagamento del servizio mensa con la dematerializzazione dei buoni. Anche quest'anno a settembre 2018 si è distribuito a tutti gli utenti un'informativa relativa alle corrette modalità di utilizzo del servizio.

ALTRI PROGETTI

- 1) Si è data continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa.
- 2) "La Commissione mensa... dei bambini" è stata riproposta in alcune scuole primarie.
- 3) Nel 2018 si sono svolte 7 serate con i genitori e alunni della scuola primaria al fine di informare le famiglie sull'importanza di adottare sani stili di vita.
Il progetto "Cosa bolle in pentola" proposto dall'Istituto Comprensivo Rovereto Nord ha avuto luogo durante la primavera proponendo alle famiglie e insegnanti alcuni incontri sul tema dell'educazione alimentare e il benessere nella scuola, uno dei quali ha visto quale relatore la responsabile del Servizio Diritto allo Studio della Comunità.
- 4) Per quanto riguarda il progetto relativo alla riduzione di scarti e avanzi nelle mense, durante il 2018 si è mantenuto costante il controllo sulle quantità di cibo non utilizzato attraverso "pesate" in tutte le strutture.
Inoltre verso fine anno si è effettuata una gara al fine di acquistare attrezzature per le mense scolastiche in cui si è inserita la fornitura di n. 3 abbattitori di calore che nelle prossime settimane ci permetteranno di organizzare, in via sperimentale, la raccolta, da parte di una ONLUS, di cibo avanzato.
- 5) I giorni 8 e 9 novembre si è svolta la V edizione della manifestazione Chiamata alle Arti e alle Scienze che ha visto centinaia di studenti delle scuole Superiori e di III media frequentare in un'unica giornata un ciclo di più laboratori artistici e scientifici gratuiti, guidati da professionisti ed esperti, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire sicurezza in se stessi e maggior consapevolezza nelle proprie potenzialità e con l'auspicio di incoraggiare future scelte professionali alimentando un approccio curioso e propositivo.
Il programma era composto da 25 diverse discipline per un totale di circa 100 ore di lezioni gratuite. A questa edizione hanno aderito 14 classi delle scuole medie e 17 classi delle scuole superiori per un totale di 650 ragazzi.
- 6) Il 17 maggio 2018 si è svolta la Marcia della Legalità con la partecipazione quasi di 600 studenti che durante la performance alla Campana hanno esposto in vari modi il percorso intrapreso per

sviluppare il tema scelto della Pace in occasione del centenario della conclusione della prima guerra mondiale.

- 7) Come consuetudine il 18 maggio presso lo stadio Quercia si è svolto il Palio di Atletica Leggera che ha visto la partecipazione non solo di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio ma anche di Folgaria per un totale di circa 900 studenti.
Mentre il 9 novembre a Villa Lagarina si è svolta la Corsa Campestre con la partecipazione di circa 700 studenti.
- 8) Non si sono realizzati progetti specifici nell'ambito del tema delle Pari opportunità ma è continuato il confronto con le assessori e consigliere delegate alle pari opportunità di tutti i 17 Comuni della Vallagarina con l'intento di dare continuità ai progetti sviluppati nel passato e per continuare a tenere alta l'attenzione su questo tema.
- 9) Il Festival del Teatro Sipario d'Oro da un lato vuole dare la possibilità a centinaia di attori, attrici, registi, tecnici non professionisti e provenienti da tutta Italia di esprimere un amore sincero e coinvolgente nei confronti del Teatro, amore e passione che riescono a toccare qualità e intensità di assoluta eccellenza.

E dall'altro offrire questo Teatro a un pubblico di oltre dodicimila persone attraverso quarantasei serate di spettacolo, che si sono svolte dal 3 febbraio al 23 marzo, in quattordici località della Vallagarina: Rovereto, Lizzana, Ala, Serravalle, Avio, Sabbionara, Mori, Pomarolo, Trambileno, Vallarsa, Castellano, Pedersano, Volano e Pannone.

Anche in questa edizione, grazie alla collaborazione con le Associazioni Teatrali territoriali, nove Comuni della Vallagarina, l'Assessorato Provinciale alla Cultura e la CO.F.AS., si sono riproposti i due Concorsi, uno Nazionale e uno Regionale. Per il primo erano in gara cinque spettacoli che hanno rappresentato al meglio il Teatro amatoriale italiano e che sono stati proposti da Compagnie vincitrici dei più importanti Festival nazionali. Al secondo hanno partecipato cinque eccellenze del Teatro amatoriale trentino e altoatesino selezionate tra oltre 100 domande di partecipazione giunte da tutto il Paese.

Gli spettacoli del Concorso Nazionale hanno avuto luogo allo Zandonai di Rovereto, quelli del Regionale al Teatro San Floriano di Lizzana. In entrambi i casi sono stati giudicati, oltre che dal pubblico con apposite cartoline-voto, da una Giuria tecnico-artistica.

Un percorso di impegno culturale e artistico, che si sviluppa con crescente successo da 37 anni, e che nel segno di valori di apertura e di visione propri del Teatro, invita la nostra Comunità a una crescita non solo materiale, ma anche delle idee, della creatività, dell'amicizia, della solidarietà.

È proseguito il lavoro con le Scuole per implementare il coinvolgimento dei giovani. Infatti oltre a prevedere l'entrata gratuita per tutti gli studenti nei vari teatri si è riproposto il progetto Giuria Giovani. Un gruppo particolarmente numeroso, composto da più di 60 ragazzi, ha assistito e giudicato tutti gli spettacoli del Concorso Nazionale. La giuria giovani quest'anno era composta dagli studenti del Liceo Rosmini, Istituto don Milani, Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, e, per la prima volta anche del Liceo Artistico Depero e dell'Istituto Alberghiero.

Inoltre con l'obiettivo di far diventare i ragazzi protagonisti attivi e non solo spettatori del teatro si è dato avvio al nuovo festival studentesco Sipario d'Oro Giovani, rassegna teatrale dedicata proprio ai giovani, dove, non sono stati solo fruitori passivi di spettacoli, ma sono diventati essi stessi fautori di un processo che li ha visti protagonisti attivi e ha consentito loro di costruire un approccio all'arte della scena non effimero e non temporaneo. Sul palco del Melotti, nei giorni 23, 24 e 25 maggio, cinque Istituti Superiori hanno presentato i loro lavori non solo attraverso la messa in scena di uno spettacolo ma occupandosi anche della scenografia, della preparazione di reading, dell'accoglienza e seguendo il back stage. Protagonisti della prima edizione sono stati il

Liceo Antonio Rosmini, l'Istituto Superiore don Milani, Istituto Alberghiero, il Liceo Artistico Depero e l'Istituto Tecnico Tecnologico Marconi.

Il risultato più bello di queste ultime edizioni del Sipario d'Oro è, senza alcun dubbio, quello di aver favorito e costruito un importante rapporto tra il Teatro e i giovani: un percorso fortemente voluto dalla Comunità della Vallagarina e reso possibile dall'impegno degli organizzatori e da un gruppo di appassionate insegnanti degli Istituti Superiori roveretani.

- 10) Sono proseguite per tutto il 2018 i rapporti di collaborazione e confronto con i Piani Giovani di zona della Vallagarina.
- 11) Collaborazione con i Comuni sui temi della Grande Guerra. Il 2018 è stato l'anno della centenario della fine della Grande Guerra e tramite una convenzione con la PAT sono stati proposti sul territorio svariati eventi, manifestazioni, momenti di commemorazione creati in collaborazione con i Comuni e il supporto storico e organizzativo del Museo della Guerra.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 5).

Anche quest'anno si sono applicate le direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Per quanto riguarda le facilitazioni di viaggio non sono state raccolte domande.

Missione 4 - Programma 6	
Servizi ausiliari all'istruzione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 187.209,34
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.062,08
Acquisto beni e servizi	€ 4.519.299,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.690,28
Altre spese	€ 99.128,18
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.828.388,88

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.828.388,88
---------------------------	-----------------------

Missione 4 - Programma 7	
Diritto allo studio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 13.735,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 13.735,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 122.452,29
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 122.452,29

TOTALE COMPLESSIVO	€ 136.187,29
---------------------------	---------------------

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

CULTURA

Anche nell'anno 2018 la Comunità della Vallagarina, in collaborazione La Compagnia Filodrammatica di Lizzana ha promosso, con il consueto successo, il Festival Nazionale Sipario d'Oro, arricchito dal coinvolgimento di numerose Scuole e studenti nel Concorso Racconta il Teatro, Laboratorio di studio e creazione artistica che riscuote sempre più interesse.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto per l'anno 2018 con il Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto, sono state sviluppate numerose iniziative e attività connesse al Centenario della Prima guerra mondiale, ed è stata garantita da parte del Museo una proficua collaborazione con scuole, enti locali e associazioni del territorio per corrispondere alle loro richieste di servizi finalizzati all'organizzazione di eventi, ricerche e attività formative.

Si è dato corso al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel gennaio 2018 con la Fondazione Museo Civico di Rovereto per lo sviluppo di forme di collaborazione e consulenza scientifica nell'ambito territoriale della Vallagarina, che ricomprende molteplici attività: didattica e divulgazione, monitoraggi ambientali, controlli delle specie esotiche (es. zanzara tigre), Reti di Riserve (Baldo, Bondone, Pasubio-Lessini) e pianificazione territoriale.

Sono inoltre proseguiti la partecipazione e il sostegno economico a molte iniziative promosse in particolare dal volontariato locale nelle diverse aree di interesse; per la promozione delle attività musicali e corali ricordiamo il contributo della Comunità all'Associazione culturale Alapiano, al Coro Sant'Ilario, alla Scuola Musicale dei 4 Vicariati, alla Scuola Musicale Jan Novak, al Coro di Mori, all'Associazione Mozart Italia, all'Associazione culturale Amici e Minicoro di Rovereto, al Corpo Bandistico di Lizzana, al Comitato Castel Folk di Villa Lagarina, alla Filarmonica di Rovereto, alla Wind Orchestra di Rovereto, alla Corale Viadana di Rovereto, alla Pro Loco Castellano per il concerto del coro Sosat.

Altre iniziative attinenti al programma, così come definito dalle norme in materia di Bilancio, e sostenute con un intervento economico sono state: “la 21^a Km for peace”, l'evento “Un borgo e il suo fiume”, la veleggiata sul Lago di Garda per ragazzi in difficoltà, il “Kanga Day 2018”, il corso di

sensibilizzazione promosso da Apcat Trentino, la "91^ Adunata degli Alpini", il filmato "Come uccelli d'argento – il bombardamento di Sant'Ilario nel 1944", l'evento "Abbiamo fatto un '68", il Progetto "in bici per la Pace", la festa del biologico trentino "Naturalmente Bio! 2018", "80esimo Fondazione gruppo ANA Mori", l'evento "King of Fireman", "La Camminata delle Teragnole", il "Premio Ferrari 2018", il "Festival di Meteorologia", il "Festival Sassi e non solo", Corsi e Mostra di filatelia e numismatica a cura del Circolo culturale numismatico filatelico roveretano, la Giornata dedicata allo screening della Retinopatia diabetica e di altre patologie oculari organizzata dall'Associazione di volontariato per la tutela dei diabetici, il potenziamento del servizio di Aiuto Alimentare promosso da A.L.MA.C. Onlus Rovereto, Conferenze e attività di formazione e informazione proposte dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

Missione 5 - Programma 2	
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 7.332,20
Trasferimenti correnti	€ 181.351,99
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 188.684,19

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 188.684,19
---------------------------	---------------------

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

POLITICHE GIOVANILI PER IL LAVORO E SPORT

Nell'ambito delle competenze statutarie volte alla socializzazione e promozione della qualità della vita, in particolare nelle fasce giovanili, numerosi sono stati gli interventi partecipativi e di contributo della Comunità a sostegno delle iniziative intraprese dalle associazioni e gruppi di volontariato quali:

l'Unione Sportiva Quercia ASD – Rovereto per il “41° cross della Vallagarina - 71° giro podistico Rovereto”, il Gruppo Atletico Palio Città della Quercia per il “54° Palio Città della Quercia”, la Società Ciclistica Ala per la “4^ edizione Passo Buole Xtreme”, l'Unione sportiva Marco per la “Coppa Europa Tamburello”, la A.S.D. Lagarina Crus Team - Villa Lagarina per le manifestazioni “San Giacomo Altissimo 2018”, “Lagarina Sport Festival 2018”, la S.c. Avio per “Trofeo Falconeri”, ACR Castel Frassem per la stampa di un libro sul tamburello, il Golf Club Rovereto.

È stato confermato l'impegno economico a favore dell'Agenzia dello Sport, di cui la Comunità è socia, per la realizzazione del programma ricompreso nello “Sport per tutti” volto a sostenere la partecipazione dei giovani con famiglie in difficoltà economiche.

Missione 6 - Programma 1	
Sport e tempo libero	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 11.212,96
Trasferimenti correnti	€ 31.170,01
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 42.382,97

TOTALE COMPLESSIVO	€ 42.382,97
---------------------------	--------------------

MISSIONE 07 – TURISMO

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

PROMOZIONE DEL TURISMO

La promozione del territorio con finalità turistiche è sempre stato un punto centrale nelle attività di programmazione urbanistica e socio-economica dell’ente. Accanto a ciò vengono annualmente sostenute importanti iniziative che concorrono a richiamare sui Comuni della Vallagarina visitatori sia dall’Italia che dall’estero.

In questa direzione è stato assicurato un contributo economico alla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, al Motoraduno internazionale di Rovereto, alla Pro Loco Mori Val di Gresta per la “Ganzega d’Autunno 2018”, all’APT Rovereto e Vallagarina per “I natali nella Vallagarina”, al Comune di Ala per “Città di Velluto 2018”, al Comune di Isera per “Calici di Stelle 2018”.

Missione 7 - Programma 1	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 1.499,99
Trasferimenti correnti	€ 13.600,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 15.099,99

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 15.099,99
---------------------------	--------------------

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**
- **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di urbanistica e tutela del paesaggio rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale ha trasferito ai comuni con obbligo di esercizio associato.

Nel corso del 2018 il Servizio è stato impegnato nella prosecuzione dell'iter di formazione del *piano stralcio del PTC* in materia di *aree agricole del PUP (di pregio e non)*, di *aree produttive del settore secondario di livello provinciale*, nonché di *reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale*, successivamente alla sua prima adozione è a seguito del periodo di deposito durante il quale sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini, amministrazioni, nonché i pareri dei competenti Servizi provinciali e dei soggetti cui spetta la gestione degli usi civici; il piano stralcio è stato pertanto aggiornato ed allineato alla variante al P.r.g. del comune di Rovereto. L'adozione definitiva da parte della Comunità è avvenuta il 06/02/2019; il piano è stato trasmesso al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della PAT per gli adempimenti di competenza cui seguirà l'approvazione da parte della Giunta Provinciale. Nel corso del 2019 inizierà l'iter per la formazione di un nuovo piano stralcio del PTC in tema di *aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali, aree sciabili*, nonché lo studio per la predisposizione della *carta del paesaggio per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio*; tale studio preciserà i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli, etc.. La prima fase dovrà elaborare un progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio e che sarà sottoposto alla valutazione dell'Autorità per la partecipazione.

Al PTC, strumento di pianificazione di livello intermedio (carta di regola del territorio), sono infatti demandate le discipline urbanistica e del paesaggio, nonché la definizione delle strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio (reti ecologiche ed ambientali, scelte e strategie vocazionali, criteri per il dimensionamento dei comuni, localizzazione di servizi e infrastrutture di livello sovra comunale, valorizzazione delle identità locali, regole per la progettazione degli interventi edilizi, etc.).

Per le sue attività il Servizio urbanistica si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi come il programma ARCGIS che consente la redazione di piani in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU).

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico nel corso del 2018 sono state sottoscritte alcune convenzioni per la gestione urbanistica. La Comunità propone, infatti, una prestazione “base” che, a fronte di un rimborso annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione “extra” da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al P.r.g., piani attuativi di iniziativa comunale, etc.

L’espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si è concretizzato nella predisposizione di varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali.

Nel corso del 2018, anche con il supporto di specifiche consulenti nominati dai Comuni, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori; i servizi sono regolati da specifiche convenzioni ed hanno riguardato:

- Mori – variante per accordo urbanistico
- Mori – variante per adeguamento del P.r.g. alle norme e regolamento provinciali
- Ala – variante ai sensi dell’art. 105 della L.P. 15/2015 (sopraelevazioni edifici storici)
- Ala – variante generale (esclusi i centri storici);
- Ala - variante relativa alla ripianificazione di piani attuativi scaduti;
- Terragnolo – variante per opere pubbliche;
- Volano, variante ai sensi dell’art. 105 della L.P. 15/2015
- Volano, rilievo fotografico degli edifici ricadenti in centro storico finalizzato alla schedatura degli stessi nell’ambito di una specifica variante urbanistica
- Volano - predisposizione variante generale al p.r.g.;
- Besenello, variante per aggiornamento cartografico obbligatorio a seguito dell’approvazione di progetti per opere pubbliche;
- Calliano, variante ai sensi dell’art. 105 della L.P. 15/2015 (sopraelevazioni edifici storici);
- Calliano – 7° variante generale al p.r.g. (in vigore dal 04/01/2019);
- Isera, variante per correzione errori materiali;
- Trambileno – variante per correzione di errore materiale ai sensi dell’art. 44 dell L.P. 15/2015;
- Trambileno, variante generale al p.r.g.;
- Avio, variante al p.r.g. per adeguamento alle norme e regolamento provinciali;
- Nogaredo, 8° variante di adeguamento cartografico e normativo;
- Pomarolo, variante adeguamento normativo;
- Terragnolo, 9° variante per opere pubbliche (in vigore dal 30/03/2018)
- Vallarsa, variante generale al p.r.g.;
- Brentonico, variante per ripianificazione piani attuativi

Sono proseguiti anche quest’anno la collaborazione con la S.A.T. centrale per l’informatizzazione dei sentieri di competenza delle sezioni locali e l’aggiornamento delle cartografie con rilevamento GPS in collaborazione con la ditta 4Land e l’Azienda di Promozione Turistica di Rovereto.

Il Servizio ha svolto, inoltre, le consuete attività finalizzate al rilascio dei pareri in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi all’approntamento di impianti e piste da sci.

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l’Ufficio tecnico per l’edilizia abitativa e scolastica ha svolto attività di supporto ed assistenza tecnica all’Servizio istruzione ed al Servizio edilizia agevolata e pubblica come:

- 1) portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
- 2) effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;
- 3) la Giunta provinciale in data 28.10.2011 ha approvato un disegno di legge che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale; a legge approvata la Giunta provinciale ha stabilito con propria deliberazione, le modalità ed i criteri per l'attuazione del piano. Nel corso del 2017 il competente Servizio ha provveduto alla liquidazione dei contributi (tre fasi);
- 4) per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stata garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione;
- 5) in collaborazione con il Servizio Finanziario proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

PROGETTI

In continuità con gli anni precedenti il Responsabile del Servizio ha svolto, in comando part time le attività di facilitatore presso l'UMST Valutazione attività normativa, trasparenza e facilitazione del Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativo della Provincia Autonoma di Trento.

Anche nel 2018 è proseguito il processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio dell'ufficio Tutela del paesaggio.

Nel 2018, con il supporto di un tecnico del Servizio Ambiente, è stata seguita la procedura di mantenimento della Registrazione EMAS della Comunità (Sede Centrale, Sedi periferiche e CRM/CRZ). Per tali attività ci si è avvalsi della consulenza di tecnici del Consorzio dei Comuni.

Missione 8 - Programma 1	
Urbanistica e assetto del territorio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 174.069,89
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.965,22
Acquisto beni e servizi	€ 8.193,37
Trasferimenti correnti	€ 0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00

Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 57.000,00
Altre spese	€ 1.506,60
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 254.735,08

Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 254.735,08
---------------------------	---------------------

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

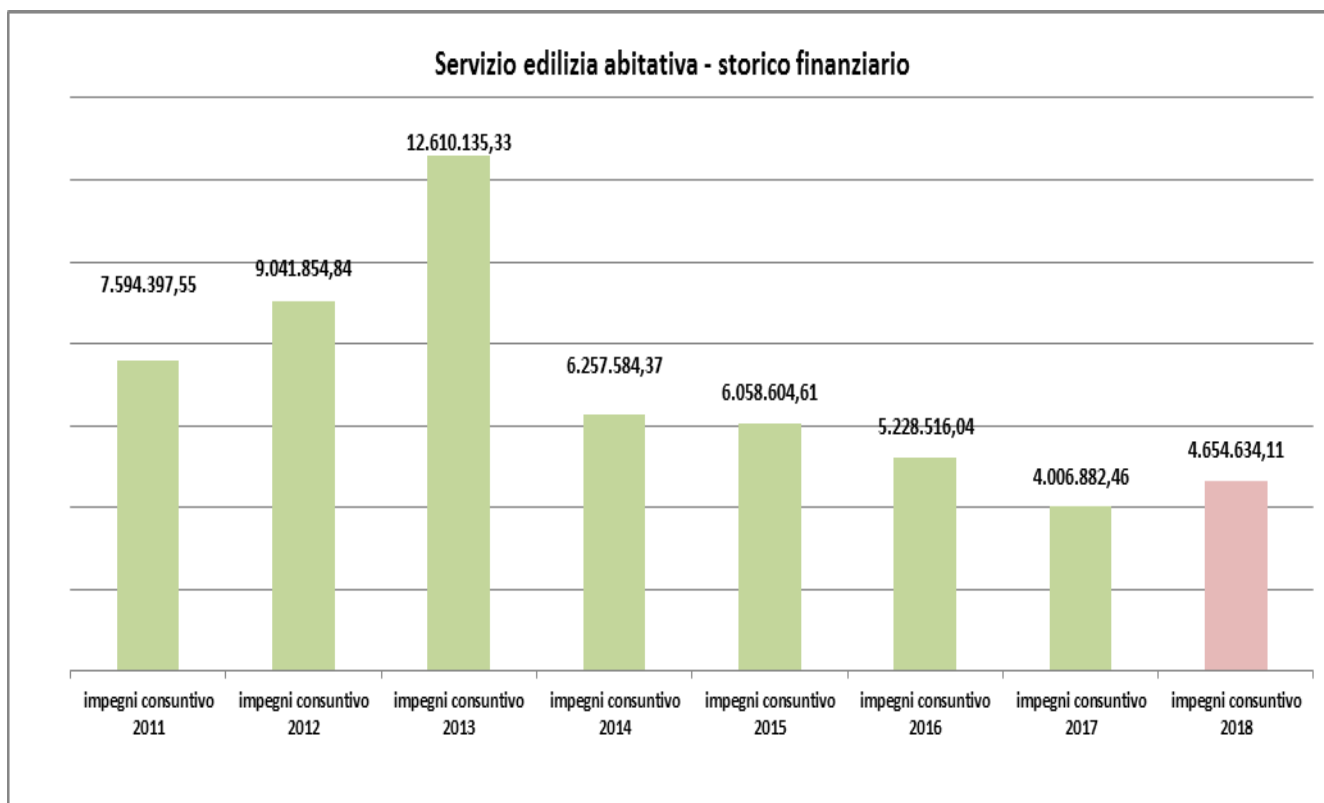
SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA

Anche l'esercizio 2018 (come quello precedente) è stato interessato da alcune novità organizzative significative conseguenti – almeno in parte – ad alcune scelte operate dalla Provincia. Tra queste, va certamente annoverata quella di affidare la gestione di 3 bandi in materia di edilizia abitativa agevolata ("Anticipo detrazioni fiscali", "Acquisto prima casa" e "Riqualificazione dei centri storici") al Servizio Provinciale Autonomie Locali al quale si sono affiancati gli sportelli provinciali periferici distribuiti sul territorio. Ciò ha indiscutibilmente sollevato il comparto dell'edilizia agevolata da una parte di carico lavorativo che di solito veniva assegnato annualmente. Va peraltro sottolineato che il personale è stato responsabilmente valorizzato (due unità, per metà tempo) in altri ambiti e segnatamente in quello dell'edilizia abitativa – locazione alloggio e del Servizio urbanistica.

Nel corso dell'esercizio si è concretizzata l'azione di controllo sulle autodichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica (per la locazione alloggio e per il contributo integrativo all'affitto), regolamentata – come si ricorderà - dal provvedimento assunto nel 2017 dal responsabile del Servizio. Ciò ha comportato un impegno aggiuntivo non marginale.

Relativamente all'iniziativa denominata "Fondo a sostegno della morosità incolpevole" il riscontro non è stato quello atteso seppure, in via generale, l'interesse e l'apprezzamento per l'idea sono stati unanimi (vedi il dettaglio nel corrispondente capitolo). Sarà da valutare in futuro se riproporlo con le opportune rivisitazioni.

Per quel che riguarda gli impegni complessivi riferiti al Servizio, essi si assestano a consuntivo ad euro 4.654.634,11, a fronte di una previsione iniziale di euro 4.761.963,36. Di seguito il grafico che rappresenta il trend degli esercizi a partire dal 2011. Come si può notare, il consuntivo 2018 registra un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio immediatamente precedente sebbene, ad onor del vero, è la conseguenza piuttosto di effetti connessi alle nuove norme contabili.



UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

L'anno solare 2018 ha registrato alcuni eventi "emblematici". In particolare la Provincia ha approvato 3 bandi di intervento in materia di edilizia abitativa agevolata ("Anticipo detrazioni fiscali", "Acquisto prima casa" e "Riqualficazione dei centri storici") che ha ritenuto opportuno gestire direttamente senza il (storicamente consueto) coinvolgimento delle Comunità di Valle/Comune di Trento.

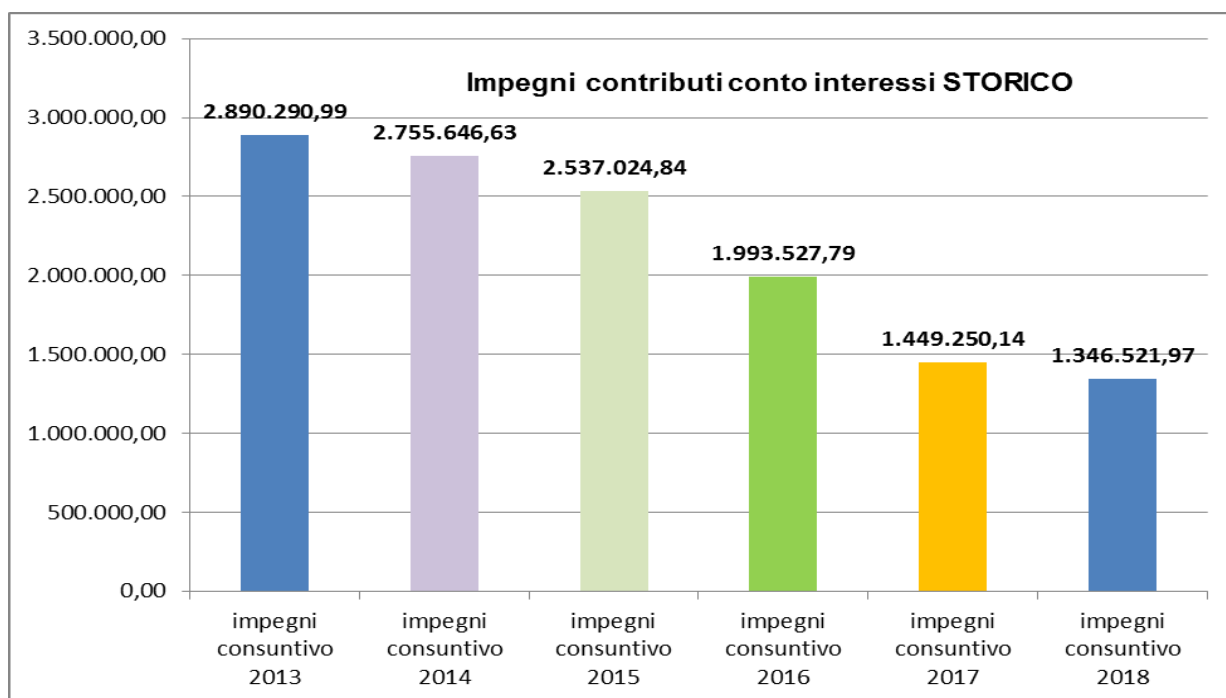
Va altresì ricordato che, in ragione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.P. 19/2016, con decorrenza 30 giugno 2017 si era sancita la definitiva scadenza di validità di tutte una serie di graduatorie pregresse (queste sì, tutte gestite a suo tempo dalle Comunità). Da quelle afferenti alla "storica" L.P. 21/1992, a quelle dei 3 cosiddetti "Piani straordinari", segnatamente l'art.58 della l.p.20/2005 (Piano straordinario 2006-2007), art.53 della l.p.23/2007 (Piano straordinario 2008), art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010). Altresì ha interessato la L.P. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale, la L.P. 9/2013 – Articolo 1 e 2 – rispettivamente "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente" e "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione", nonché la più recente L.P. 1/2014, art.54, comma 3, relativa ai "Contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e videosorveglianza nella prima casa di abitazione". Dalla succitata data pertanto, nessuna ulteriore ammissione ai benefici poteva essere disposta.

L'ufficio, nel corso dell'esercizio solare 2018 si è pertanto occupato prevalentemente della gestione del cosiddetto "storico", ivi compreso i recenti "Piani casa per giovani coppie" - Edizioni 2015 e 2016, Ciò comporta evidentemente la gestione di svariate leggi e conseguenti articolati e specifici procedimenti (leggi anche successivo paragrafo). Non di meno va sottolineato il prezioso, e sempre richiesto servizio di front office al quale l'utenza più varia si rivolge sia in qualità di beneficiari che più

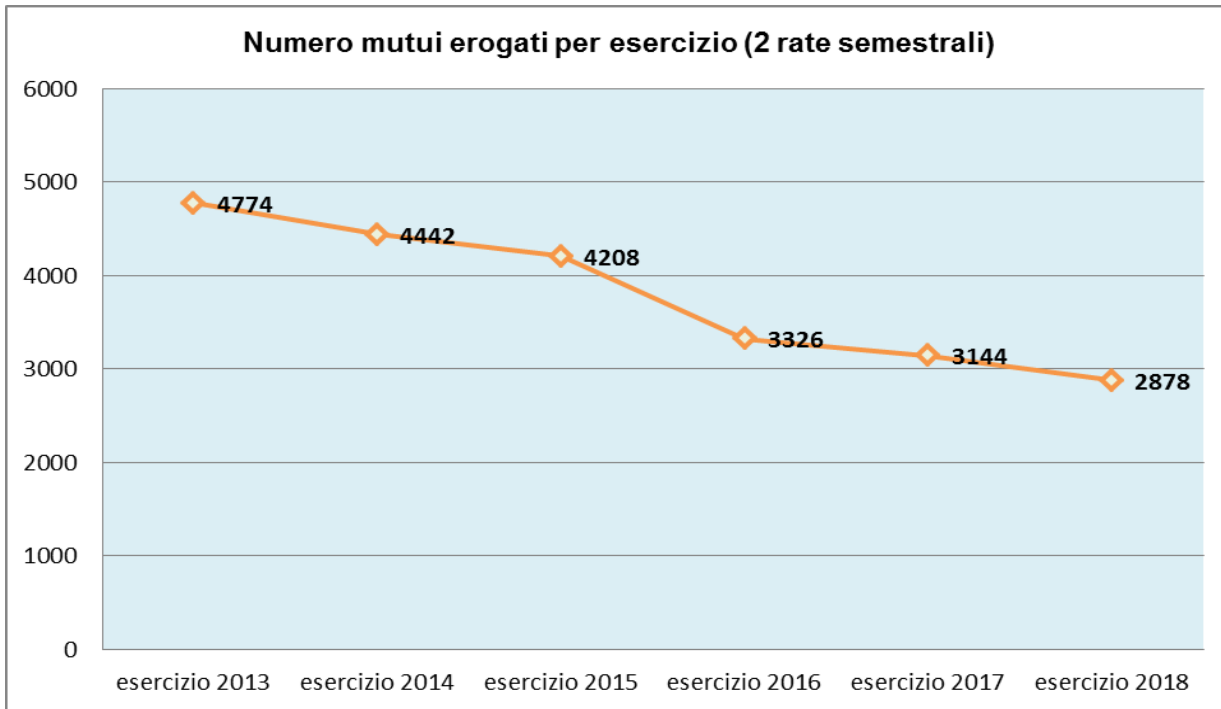
in generale di semplici cittadini che riconoscono alla struttura un qualificato punto di riferimento.

Rispetto ai profili di valenza contabile, tra le "azioni" di maggior rilievo va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie leggi succedutesi nel tempo. Si tratta di circa 1800 posizioni (sia soggetti che hanno contratto un mutuo ovvero che hanno ricevuto un contributo in conto capitale e che sono tutt'ora soggetti a i vincoli previsti dalle leggi provinciali di riferimento) per le quali, oltre alla liquidazione alla scadenza semestrale (30.06 e 31.12) dei contributi su mutuo si verificano con relativa frequenza procedimenti quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi o ad altri soggetti, trasferimenti tra cobeneficiari (per es. a seguito di separazione), subentri, surroghe, ecc. La spesa a consuntivo ammonta ad euro 1.346.521,97.

Di seguito il dato storico:



Il dato storico dei mutui erogati vede:



Si osserva che l'andamento al ribasso registrato in particolare negli esercizi più recenti è legato a più fattori, e tra questi:

- In primis, l'andamento dei tassi di interesse applicati dal mercato finanziario che – come è noto - hanno registrato un sensibile decremento;
- La rinegoziazione dei tassi sia a seguito dell'iniziativa promossa dalla Provincia nel corso del 2016 e 2017, sia a seguito di azioni promosse direttamente da parte di singoli utenti;
- L'estinzione parziale o totale del mutuo originariamente contratto;
- La conclusione naturale del mutuo per saldo alla scadenza dello stesso.

Relativamente ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 1 – “Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente” l'impegno iscritto a bilancio quale somma a consuntivo è pari ad euro 291.158,20. Si tratta di quel bando che ammetteva ai benefici 3 diverse categorie di intervento che interessavano segnatamente:

- A. Abitazione principale
- B. Condomini
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni

Nel corso dell'esercizio 2018 si è operato in particolare in ragione della conclusione di pratiche con conseguente disposizione della liquidazione delle somme spettanti.

Sono altresì tutt'ora in corso le erogazioni a favore di soggetti ammessi ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 2 – “Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione”. Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a max 13.266,78 euro. Il relativo impegno a bilancio, che si registra con cadenza annuale, per l'esercizio solare 2018 è stato di euro 778.963,36.

Più marginali gli impegni che hanno riguardato “code” di beneficiari di cui alla L.P. 16/1990 (meglio conosciuta come “Legge anziani”) che per l'esercizio 2018 si sostanziano in euro 17.187,50.

Infine, rispetto alle somme riversate alla Provincia, conseguenti a provvedimenti di revoche/rideterminazioni/recuperi ecc., esse ammontano ad euro 98.240,09.

Missione 8 - Programma 2	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 467.848,53
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.592,37
Acquisto beni e servizi	€ 14.375,30
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 1.344,30
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 509.160,50

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 2.334.530,89
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.334.530,89

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.843.691,39
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti

TUTELA DELL’AMBIENTE

L’attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è proseguita anche nel 2018.

L’ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

ALA, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALLIANO, MORI, NOGAREDO, NOMI, POMAROLO, RONZO-CHIENIS, TERRAGNOLO, TRAMBILENO, VALLARSA, VILLA LAGARINA E VOLANO e, sulla base della convenzione atti privati n. 479 dd. 26 aprile 2010, il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di LASTEBASSE, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Folgaria (Carbonare), Lavarone, Luserna, Mori, Villa Lagarina e Volano, nonché delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:

- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente alla raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell'impianto di smaltimento finale. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la

gestione completa (oltre 150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).

- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;
- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina www.ambientec10.tn.it nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti alla gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti alle problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:

Per l'anno 2018 sono stati stipulati i seguenti contratti:

- | | |
|---|---|
| • trattamento frazione umida | P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto |
| • recupero carta/cartone | MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis |
| • recupero del vetro | Energie AG Sudtirol Umwelt Service S.r.l. di Appiano (BZ) |
| • selezione e recupero multi materiale | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis |
| • recupero ferro/metalli | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero ramaglie/verde | PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco |
| • recupero legno | VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto |
| • recupero inerti | BIANCHI S.r.l. di Isera |
| • recupero pneumatici | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero pneumatici con cerchione | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero olio alimentare esausto | A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone |
| • recupero manufatti in plastica | ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina |
| • smaltimento rifiuti urbani pericolosi | ECO SERVICE F.Ili Simoncelli S.r.l. di Rovereto. |

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

COMIECO	solo tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori

APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATE, STOCCAGGIO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEI CRM – CRZ

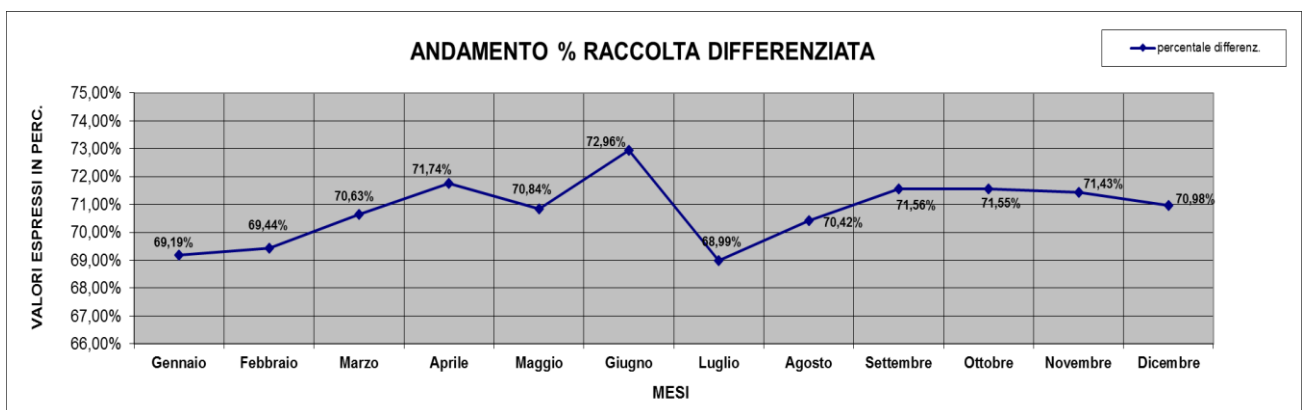
L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. srl di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%.

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2018 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA													
Tipo di rifiuto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]
Organico	409,860	323,000	355,070	344,650	335,140	367,170	389,870	495,880	358,760	348,190	355,020	363,180	4.445,79
Carta e cartone	279,514	225,907	251,499	253,415	269,702	278,882	281,580	316,752	243,904	270,575	243,078	262,225	3.177,03
Multimateriale	207,280	198,800	210,500	221,700	230,460	210,330	223,070	246,680	198,820	202,400	204,200	199,840	2.554,08
Vetro	187,380	154,900	166,550	137,920	174,040	158,580	197,540	213,820	198,800	167,360	143,600	158,320	2.058,81
Tessili	10,080	14,260	5,500	16,360	15,440	12,610	10,140	11,920	11,080	14,360	14,560	9,400	145,71
Metalli	27,190	15,040	26,740	32,000	35,860	27,060	41,540	31,900	30,680	44,740	28,280	26,020	367,05
Plastica dura - CRM	13,100	6,210	14,900	12,760	11,940	16,180	15,315	14,550	12,890	13,645	16,215	7,730	155,44
Beni durevoli	44,316	30,610	24,948	29,690	25,767	32,434	32,684	55,336	37,028	40,989	35,529	27,692	417,02
Legno/arredi	98,020	77,060	83,920	118,500	140,140	165,680	132,740	110,260	104,340	126,560	104,460	101,440	1.363,12
Verde	76,460	66,200	133,400	169,850	167,100	159,740	169,760	144,580	133,260	166,060	181,340	91,400	1.659,15
Pneumatici	4,460	3,120	0,000	4,840	5,640	2,280	1,620	0,000	5,540	13,260	0,000	11,600	52,36
Inerti - CRM	88,990	88,640	116,480	152,340	132,070	152,200	130,150	162,700	132,390	168,490	150,100	86,400	1.560,95
R.U.P.	6,739	5,787	8,196	6,244	11,351	5,515	9,821	10,345	10,564	10,443	9,808	4,292	99,11
Totale RD	1.453,389	1.209,534	1.397,703	1.500,269	1.554,650	1.588,661	1.635,830	1.814,723	1.478,056	1.587,072	1.486,190	1.349,539	18.055,62
RU indifferenziati	559,820	443,220	463,340	467,740	503,560	460,020	593,610	617,540	453,920	485,960	448,960	452,900	5.950,59
Ingombranti	87,315	89,075	117,786	123,110	136,270	128,888	141,545	144,600	133,610	145,030	145,435	98,975	1.491,64
Spazzamento	13,640	96,260	82,760	113,790	113,790	167,430	114,030	8,960	37,680	42,640	47,260	5,030	946,13
Totale RU	660,775	628,555	663,886	704,640	856,480	756,338	849,185	771,100	625,210	673,630	641,655	556,905	8.388,36
%	69,19%	69,44%	70,63%	71,74%	70,84%	72,96%	68,99%	70,42%	71,56%	71,55%	71,43%	70,98%	70,81%



RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2018

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2018 è stata raggiunta e superata la soglia media del 70% di raccolte differenziate.

In molti territori comunali si sono registrate percentuali di raccolte differenziate superiori al 75% e addirittura prossime all'80%.

Dall'analisi del grafico si è registrato inoltre un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica.

	ALA	A VIO	BESANELLO	BRENTONICO	CALLIANO	FOLGARIA	LAVARONE	LUBERNA	IMORI	NOGAREDO	NOMI	POMAROLO	RONZO-CHIENIS	TERRAGNOLO	TRAMBLENO	VALLARSA	VILLA LAGARINA	VOLANO	TOTALI TON.	
	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)
UMIDO	698,51	294,68	153,08	386,21	156,97	490,56	174,61	43,22	756,49	160,74	131,07	154,55	125,40	44,92	93,05	51,75	297,98	232,00	4.445,79	
CARTA	478,77	221,55	158,39	260,53	96,38	319,39	123,08	24,29	561,60	122,44	83,04	131,49	63,76	23,82	62,90	64,36	200,08	181,18	3.177,03	
MULTIMATERIALE	459,72	156,77	110,78	209,26	96,28	187,83	92,57	16,14	462,08	80,80	66,08	107,14	53,89	23,54	68,32	65,46	138,84	158,58	2.554,08	
VETRO	298,89	132,69	96,32	195,59	65,81	215,35	73,55	28,86	311,25	61,50	40,10	73,56	68,32	36,72	43,93	73,00	138,60	104,77	2.058,81	
INDUMENTI	32,28	14,77	4,33	6,50	10,21	10,34	3,59	1,65	10,71	2,41	7,91	3,10	5,04	1,65	7,69	6,95	8,62	7,96	145,71	
METALLI	53,69	49,62	19,59	34,25	2,85	45,60	30,36	2,82	34,80	9,60	4,63	12,25	0,54	0,13	0,22	0,34	35,32	30,45	367,05	
PLASTICA DURA	20,58	17,34	11,64	15,28	1,51	8,15	8,72	0,93	20,45	5,74	2,70	7,37	0,00	0,00	0,00	0,00	20,32	14,74	155,44	
BENI DUREVOLI	60,44	40,31	19,38	29,72	3,98	40,67	20,28	3,35	78,26	8,94	5,82	14,33	12,65	3,40	5,53	12,10	33,94	23,94	417,02	
LEGNO/ARREDI	208,65	111,65	80,06	126,63	10,76	195,90	129,46	15,10	202,65	30,96	14,66	39,48	0,72	0,15	0,40	0,54	110,91	84,44	1.363,12	
VERDE	334,67	163,07	114,20	72,55	71,44	89,72	35,14	0,02	301,07	47,52	13,58	37,50	42,64	0,03	15,94	0,13	130,76	189,16	1.659,15	
PNEUMATICI	8,84	5,98	3,07	4,61	1,04	4,11	3,10	0,14	8,28	1,50	0,85	1,87	0,49	0,29	0,53	0,51	4,50	2,65	52,36	
INERTI - CRM	289,61	119,42	190,94	103,33	23,28	100,03	56,16	12,06	207,62	45,84	21,63	58,71	0,00	0,00	0,00	0,00	163,94	168,38	1.560,95	
R.U.P.	15,35	8,00	5,38	7,72	1,17	5,83	3,20	0,58	16,92	3,30	2,08	4,71	2,09	0,51	1,01	1,66	11,90	7,71	99,11	
TOTALE RD	2.960,00	1.335,83	967,16	1.452,16	541,70	1.713,47	753,81	149,15	2.972,18	581,28	394,15	646,05	375,54	135,15	299,51	276,81	1.295,70	1.205,94	18.055,62	
SECCO/R.S.U.	739,20	342,80	229,81	545,20	172,73	1.037,64	342,87	45,15	856,69	182,54	181,50	174,95	109,70	105,26	171,26	230,86	233,55	248,88	5.950,59	
INGOMBRANTI*	195,07	117,52	66,12	108,90	44,91	148,16	112,61	11,65	263,32	25,47	18,67	44,43	46,73	11,53	21,29	38,35	124,79	92,13	1.491,64	
SPAZZAMENTO	72,75	24,17	12,37	0,00	0,00	53,48	247,92	22,80	162,59	10,42	0,00	0,00	10,70	32,21	170,04	82,62	10,46	33,60	946,13	
TOTALE RU	1.007,02	484,49	308,30	654,10	217,64	1.239,28	703,40	79,60	1.282,60	218,43	200,17	219,38	167,13	149,00	362,59	351,83	368,80	374,61	8.388,36	
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	76,01%	74,37%	76,57%	68,95%	71,34%	59,10%	62,34%	72,42%	72,63%	73,65%	66,32%	74,65%	70,59%	53,65%	60,87%	50,70%	78,34%	77,96%	70,81%	

IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La realizzazione di strutture di appoggio ai servizi di raccolta territoriali denominate centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si è dimostrata essere un punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e ss. mm.

I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.

LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi territori comunali della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, Loc. Zerè

- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:

Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNOI/ORA
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 18.00 - venerdì dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
C.R.M. VILLA LAGARINA	lunedì dalle 15.30 alle 18.30 - mercoledì dalle 07.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono già state espletate le procedure di localizzazione dell'impianto.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Nel corso del 2018 il Comune ha affidato la progettazione definitiva che è in fase di stesura.

SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza.

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo due anni dall'attivazione, si possono esprimere le seguenti considerazioni:

- la raccolta differenziata è passata da una media del 73,5% ad una media del 78%;
- il materiale raccolto è sotto l'aspetto qualitativo sensibilmente migliore;
- il territorio comunale è più pulito e non sono riscontrabili abbandoni di rifiuti;
- non si sono riscontrate particolari difficoltà da parte degli utenti.

Nel corso del 2017 il Servizio Ambiente ha elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo "porta a porta spinto" simile a quello di Villa Lagarina.

Anche in questo caso si è passati da una media del 73,5% ad una media del 75%, tenuto conto che il nuovo servizio è stato attivato nel mese di maggio 2018.

Restano valide le altre considerazioni riferite al comune di Villa Lagarina.

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2018													
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	25,92	20,64	23,84	22,82	24,52	25,48	26,10	30,10	23,32	25,24	27,10	22,90	297,98
CARTA	17,61	15,72	16,07	17,56	16,20	19,62	15,96	17,43	14,50	16,83	17,85	14,73	200,08
MULTIMATERIALE	9,34	9,92	11,92	13,16	11,26	13,40	10,95	13,44	11,45	10,88	13,56	9,56	138,84
VETRO	10,38	12,22	10,78	10,46	11,94	10,86	13,22	14,32	13,86	9,80	10,82	9,94	138,60
INDUMENTI	0,31	0,72	0,14	0,90	0,61	0,80	0,53	0,51	1,08	0,87	1,31	0,83	8,62
METALLI	3,33	2,76	1,46	6,07	1,52	2,43	3,45	1,79	2,74	4,36	2,16	3,25	35,32
PLASTICA DURA	1,49	1,30	1,46	1,80	1,84	2,73	2,24	1,88	0,82	1,61	2,37	0,80	20,32
BENI DUREVOLI	3,09	2,46	2,17	3,35	3,66	2,25	2,68	3,41	3,03	3,18	3,19	1,47	33,94
LEGNO/ARREDI	7,80	7,27	8,66	10,29	9,95	11,02	11,98	8,51	10,35	8,20	7,23	9,65	110,91
VERDE	4,04	10,67	10,91	26,11	13,63	14,78	12,84	8,43	9,77	8,18	7,90	3,51	130,76
PNEUMATICI	0,29	0,20	-	0,31	0,36	-	0,66	-	0,64	0,51	-	1,52	4,50
INERTI - CRM	9,97	9,92	9,48	17,78	14,86	15,31	14,56	11,46	14,84	16,62	16,47	12,67	163,94
R.U.P.	0,73	0,71	0,92	0,39	1,42	0,31	1,18	0,83	3,21	1,40	0,18	0,62	11,90
TOTALE RD	94,29	94,51	97,80	131,00	111,77	118,98	116,34	112,13	109,62	107,67	110,13	91,45	1.295,70
SECCO/R.S.U.	25,24	13,35	16,04	16,50	26,58	14,98	26,59	16,59	18,46	26,26	15,06	17,90	233,55
INGOMBRANTI*	6,73	6,85	9,98	16,58	14,32	8,62	12,04	10,76	7,94	13,26	6,88	10,82	124,79
SPAZZAMENTO	-	-	-	10,46	-	-	-	-	-	-	-	-	10,46
TOTALE RU	31,97	20,20	26,02	43,54	40,90	23,60	38,63	27,35	26,40	39,52	21,94	28,72	368,80
%	74,68%	82,39%	78,98%	79,84%	73,21%	83,45%	75,07%	80,39%	80,59%	73,15%	83,39%	76,10%	
<small>NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.</small>													
													% TOTALE 78,34%

COMUNE DI AVIO 2018

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	24,92	18,48	24,06	22,22	24,18	27,56	21,91	28,84	26,59	25,50	24,72	25,70	294,68
CARTA	19,97	15,20	17,97	19,09	21,75	22,56	13,72	20,56	14,92	20,00	16,24	19,58	221,55
MULTIMATERIALE	18,58	12,94	15,47	23,04	15,38	9,80	10,02	11,62	9,62	9,56	11,94	8,80	156,77
VETRO	13,60	8,76	7,53	9,20	12,70	9,07	14,50	11,92	9,66	12,47	12,46	10,82	132,69
INDUMENTI	1,92	1,42	0,44	2,08	1,90	0,90	0,84	0,96	0,76	1,61	1,36	0,58	14,77
METALLI	4,26	2,83	3,35	3,60	5,59	3,94	3,32	5,04	4,02	6,21	2,91	4,54	49,62
PLASTICA DURA	2,06	-	1,00	1,30	1,24	1,90	1,20	2,47	1,61	2,32	0,97	1,28	17,34
BENI DUREVOLI	4,57	3,57	3,44	2,59	3,46	3,62	3,55	4,13	2,82	2,60	4,92	1,04	40,31
LEGNO/ARREDI	6,75	7,78	11,51	6,76	11,89	11,62	10,00	9,70	8,12	11,66	8,24	7,62	111,65
VERDE	6,34	7,64	14,00	22,83	14,67	16,04	21,78	6,08	17,34	19,58	8,56	8,22	163,07
PNEUMATICI	0,31	0,22	-	0,33	0,39	1,20	-	-	-	2,25	-	1,28	5,98
INERTI - CRM	4,67	10,79	10,58	10,44	13,37	11,88	9,55	10,17	8,63	12,47	8,81	8,06	119,42
R.U.P.	0,62	0,18	0,67	0,61	0,67	0,69	0,48	1,65	0,56	0,88	0,71	0,28	8,00
TOTALE RD	108,57	89,80	110,02	124,09	127,18	120,77	110,86	113,14	104,64	127,11	101,84	97,80	1.335,83
SECCO/R.S.U.	27,36	30,72	34,50	28,06	30,64	24,94	24,44	25,26	40,50	24,98	24,68	26,72	342,80
INGOMBRANTI*	8,26	7,38	8,07	7,52	7,42	11,71	8,62	14,89	13,24	11,63	9,38	9,39	117,52
SPAZZAMENTO	-	7,42	-	-	-	-	-	-	11,72	-	-	5,03	24,17
TOTALE RU	35,62	45,52	42,57	35,58	38,06	36,65	33,06	40,15	65,46	36,61	34,06	41,14	484,49
%	75,30%	70,21%	72,10%	77,72%	76,97%	76,72%	77,03%	73,81%	66,07%	77,64%	74,94%	73,03%	
<small>NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.</small>													
													% TOTALE
													74,37%

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Mori, Ronzo-Chienis e Volano.

Nel 2018 sono stati predisposti i progetti preliminari riferiti ai territori di Besenello, Brentonico e Ronzo-Chienis e Volano.

Il Comune di Volano ha valutato positivamente la progettazione preliminare ed ha chiesto di procedere con quella esecutiva che verrà predisposta nel corso del 2019.

ABBELLIMENTO URBANO E RURALE – INTERVENTO 19

L'attività avente oggetto "Abbellimento urbano e rurale", riguarda il recupero e ripristino di sentieri ed aree fluviali, di competenza pubblica, compresa l'ordinaria e straordinaria manutenzione, interessante i Comuni di Ala – Avio (Squadra sud) – Volano – Calliano – Besenello – Nomi e Pomarolo (Squadra Nord) e Brentonico, Mori e Ronzo Chienis e Isera (Squadra centro), Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (Squadra valli del Leno).

Nel 2018 sono stati coordinati e portati a conclusione tutti i lavori di "abbellimento urbano e rurale" individuati nell'apposito progetto.

A titolo riepilogativo, la Comunità, beneficiando anche di un intervento finanziario provinciale, ha coinvolto mediamente 40 lavoratori iscritti nella Lista per il Lavori Socialmente Utili – Intervento 19 del Documento di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, individuando n. 118 interventi, di cui n. 8 per la squadra sud, n. 32 per la squadra nord, n. 46 per la squadra centro e n. 32 per la squadra "Valli del Leno".

Tutti gli interventi programmati sono stati portati a termine ed eseguiti a regola d'arte secondo le indicazioni progettuali.

L.P.23 maggio 2007 n. 11. AUTORIZZAZIONE RACCOLTA PIANTE PROTETTE.

Nel 2018 è stata affidata al Servizio Ambiente la gestione della L.P.23 maggio 2007 n. 11 che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione per la raccolta di piante protette previa istruttoria comprendente i pareri delle stazioni forestali competenti.

Missione 9 - Programma 2	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 1.037,00
Trasferimenti correnti	€ 10.000,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 11.037,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 817,21
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 817,21

TOTALE COMPLESSIVO	€ 11.854,21
---------------------------	--------------------

Missione 9 - Programma 3	
Rifiuti	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 269.958,46
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 24.451,24
Acquisto beni e servizi	€ 6.687.817,00
Trasferimenti correnti	€ 16.524,50
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 67.622,00
Altre spese	€ 49.877,66
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 7.116.250,86

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 1.177,30
Contributi agli investimenti	€ 31.532,76
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 32.710,06

TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.148.960,92
---------------------------	-----------------------

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

RETE DI RISERVE

È proseguita l'attività di concorso nella realizzazione delle diverse azioni previste dagli Accordi di Programma e relativi Piani di Gestione delle Reti di Riserve del Monte Baldo e del Monte Bondone. Nel corso del 2018 è stato inoltre approvato il Protocollo di Intesa che impegna la Comunità e le amministrazioni coinvolte - Ala, Terragnolo, Vallarsa e Trambileno -, ad intraprendere un percorso unitario verso la realizzazione della Rete delle Riserve "Pasubio-Lessini"; quale azione propedeutica alla sua creazione, è in corso l'acquisizione della documentazione tecnica e di studio per la valorizzazione delle peculiarità ambientali del territorio del Pasubio e dei Lessini.

STUDIO DI FATTIBILITÀ SULLE RISORSE IDRICHE A FINI IRRIGUI IN VAL DI GRESTA

Nel corso del 2018 è avvenuta la presentazione dello studio commissionato dalla Comunità, unitamente alla Provincia e ai 5 Consorzi irrigui interessati dei Comuni di Mori e Ronzo-Chienis, per l'analisi della situazione e l'indicazione di proposte progettuali volte a porre le basi per incrementare la produzione agricola nella Valle di Gresta attraverso la ricerca e la riorganizzazione delle reti distributive dell'acqua ai fini irrigui ed anche potabili.

Contemporaneamente è stato avviato un confronto con le popolazioni locali per l'illustrazione dello studio ma anche per condividere le proposte formulate dai professionisti incaricati.

Missione 9 - Programma 7	
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 7.993,44
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 7.993,44

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.993,44
---------------------------	-------------------

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**
- **Programma 02 – Interventi per la disabilità**
- **Programma 03 – Interventi per gli anziani**
- **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
- **Programma 05 – Interventi per le famiglie**
- **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**
- **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

I servizi e interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per rendere più comprensibile la tematica si evidenziano i servizi per aree tematiche e se ne segnala l'andamento nel corso dell'anno 2018.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei **Piani sociali di Comunità** che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati.

Il Piano Sociale di Comunità è stato licenziato dal Tavolo Territoriale nel giugno 2018 per essere poi approvato dal Consiglio della Comunità con delibera n.20 del 17 settembre 2018.

La pianificazione per la Vallagarina è stata congiunta con il Comune di Rovereto, ha avuto un ampio respiro e ha permesso una vision di medio periodo per la Vallagarina. Pianificare ha significato anche governare il processo attivato e integrarlo nelle azioni dell'ente. È stato infatti svolto un lavoro parallelo alla costruzione del Piano, con la finalità di coinvolgere gli stakeholder esterni ed anche però la struttura interna con la consapevolezza che i cambiamenti e le evoluzioni nei servizi non sono solo il

prodotto di innovazioni strumentali, ma sono molto spesso legate ai processi di condivisione di pensieri e di linee strategiche. A tal fine il processo è stato accompagnato da momenti di apertura al pubblico e a momenti di formazione per il personale. Due open day, uno iniziale di avvio e uno di rilancio a piano approvato, sono state le azioni a valenza esterna più rilevanti.

Le linee di indirizzo per quanto riguarda i servizi sociali nel 2018 hanno riguardato:

- Il **consolidamento** dei servizi e interventi esistenti e l'implementazione di un nuovo welfare che ha visto coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nella costruzione del sistema, nel tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere.
- Non solo la rete comunitaria è stata riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'**integrazione** tra politiche che può consentire un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini.
- Il mettere a sistema alcune azioni **innovative** già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Si è lavorato sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere.

Interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che sono stati mantenuti anche per il 2018. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche minori e famiglia e adulti anziani, sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. In seguito al percorso di pianificazione è stata confermata l'esigenza di integrare anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio sociale professionale. Il personale amministrativo è suddiviso per funzioni di segreteria, di ambito e per gli aspetti finanziari. A fine 2018 in seguito anche al percorso di pianificazione sociale, si è attivata una analisi organizzativa con l'obiettivo di migliorare la struttura interna complessiva con la finalità di meglio corrispondere alle diverse funzioni richieste al servizio. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala una graduale riduzione per pensionamenti (numero 2 nel 2018), vi è stato in relazione al passaggio di gestione del Centro anziani di Ala un rientro di due unità a tempo parziale.

Viene ora esposto il rendiconto dei servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree alla pianificazione si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali del Piano Sociale di comunità: prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità. Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno collocati in un'unica sezione suddivisa secondo le citate cinque aree previste dalla pianificazione

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Programma 5 - Interventi per la famiglia

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificiosamente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Anche nel 2018 prosegue l'invecchiamento della popolazione e si assiste a una riduzione delle nascite che vede comunque la Vallagarina in una situazione più favorevole rispetto al Trentino e all'Italia.

Le separazioni e i divorzi sono in numero elevato e quelle conflittuali con "figli contesi" per le quali veniamo coinvolti è una problematica rimasta molto presente anche nel 2018.

Sono stati garantiti anche nel 2018 gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/ aperti, affidamenti familiari e in comunità famigliari...). Sono state implementate alcune attività ascrivibili al **Welfare di Comunità** ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che nel 2017 si è allargato all'Alta Vallagarina per volontà dei tre Comuni di Volano, Besenello e Calliano. Nel 2018 è entrato anche il comune di Vallarsa e molti altri aderenti locali. È stato confermato l'affiancamento esterno per la funzione di regia per la Comunità.

Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti extrafamiliari rimane in numero contenuto. Vi sono anche bambini che vengono collocati insieme alla madre per necessità di supporto genitoriale, a volte per problemi di violenza di genere. Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna). La Provincia con l'obiettivo di dotare tutti i territori, non solo quelli cittadini di risorse a sostegno della maternità e della prima infanzia ha proposto ad isorisorsa di attivare sulla Vallagarina delle risorse di media/bassa protezione. Con l'interessamento del responsabile del Servizio sociale è stata trovata la disponibilità per la messa a disposizione di alcuni appartamenti a Mori di proprietà del Comune. La funzionalità degli appartamenti dovrebbe partire ad inizio 2019. Il Servizio Socio Assistenziale si occupa di tutta la materia, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extra familiari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. La PAT prevede un trasferimento dell'intera competenza a livello locale, ma al momento non vi sono atti in tal senso. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso quando vi è la necessità di incontri protetti e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. I dati sotto riportati si riferiscono infatti ai soli interventi effettuati in contesti esterni. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'APPM con 18 posti disponibili sempre utilizzati. La variazione di numero è quindi riferita al numero di minori transitati nell'anno. Il Centro ha anche una funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani.

Tab.1 Centro aperto per minori, centro diurno per minori, interventi educativi, spazio neutro, accoglienze famigliari, SAD per minori - numero utenti anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018.

Anno	2015	2016	2017	2018
Tipologia di servizio				
Centro aperto per minori	196	193	207	172
Centro diurno minori	26	27	27	24
Interventi educativi	9	16	25	25
Spazio neutro	12	13	9	14
Accoglienze familiari di minori	2	3	3	3
SAD per minori	23	23	26	21

Il numero di minori seguiti per mandato dall'Autorità Giudiziaria è stato 122 nel 2018 appartenenti a 77 nuclei familiari. Sono inoltre state attivate 43 valutazioni sociali per mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

Mediazione familiare

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione, la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività viene garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi dedicano una parte ridotta del proprio tempo-lavoro Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. La D.G.P. 1863/2016 ha ribadito la validità di quanto previsto in precedenza stabilendo in Euro 40,00 il compenso orario dell'eventuale acquisto esterno del servizio. La Comunità, come detto, ha garantito tale servizio con personale dipendente (assistente sociale) senza costi aggiuntivi.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Gli interventi per le persone disabili come per le altre aree di utenza sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dagli interventi di integrazione sociale, ai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Il Piano sociale di Comunità all'interno dell'area del prendersi cura ha individuato quali strategie di azione per il prossimo triennio la necessità di lavorare su un cambiamento culturale generale (nelle famiglie, negli operatori, nel contesto sociale) al fine di favorire processi di autodeterminazione nelle persone con disabilità. È stato inoltre posto l'accento sull'esigenza di sostenere i care giver e di aumentare l'equità nell'offerta dei servizi di cura attraverso l'innovazione, la personalizzazione e la assicurazione di servizi a costi diversificati a seconda della condizione economica. Tali temi erano già all'evidenza e la Comunità insieme al Comune di Rovereto già nel 2015 ha costituito un Tavolo di

lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi della disabilità. Si sono co-progettati e finanziati complessivamente quattro nuovi progetti (due dalla Comunità e due dal Comune di Rovereto) rispondenti alle caratteristiche di innovazione e inclusione sociale che si erano predefinite. Tali progetti sperimentali hanno la durata di un anno con finanziamento a cavallo tra il 2018 e il 2019. Per accordo con il Comune di Rovereto, due sono stati finanziati dalla Comunità anche per il Comune (Progetto Locanda n. 1 e Progetto le vie dell'arte) e viceversa (CamXTe e progetto Punto Mio). Complessivamente sono risultati progetti positivi, ma la valutazione finale sarà effettuata nel corso del 2019. La Provincia a fine anno ha attribuito alle Comunità fondi aggiuntivi per i progetti di Dopo di noi che potranno essere utilizzati nel 2019 per le progettualità innovative.

Frutto del lavoro del Tavolo degli anni scorsi, è la progettualità proposta dalla cooperativa Villa Maria per le persone anziane disabili o con processi di invecchiamento precoce che non sono più in grado di rimanere nei servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite.

Come sopra accennato, i servizi disponibili per le persone disabili vanno dai servizi domiciliari offerti da diverse cooperative e per persone di ogni età. Tra queste uno specifico intervento per le famiglie con figli minori è attivo attraverso una convenzione con la cooperativa Vales gestore dei servizi di assistenza domiciliare.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Il soggiorno protetto è stato riproposto nel 2018 considerato l'alto gradimento del servizio da parte delle famiglie e sono state introdotte alcune novità in un'ottica evolutiva di maggiore integrazione della persona disabile nel territorio. Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi che si collocano nell'area **dell'educare e del prendersi cura**, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano da 80 a 150 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia - nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia attraverso la seguente tabella l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. Come si può evincere, a fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un onere molto elevato che rappresenta più del 50% della spesa per servizi del Servizio Socio Assistenziale.

Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società comporta di per sé una riduzione delle frequenze in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificatamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avrà tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa. Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'A.I.S.M. finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità.

Nonostante l'azione con il Tavolo e ora con l'Osservatorio sulla disabilità, il costo totale per tali servizi ha continuato ad aumentare negli anni.

Tab. 2 Centri diurni socio educativi, centri diurni socio occupazionali, comunità alloggio/nuclei territoriali, soggiorni protetti - N° utenti e costo

Anno	2015		2016		2017		2018	
	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
Centri diurni socio educativi	34	€ 789.630,01	34	€ 823.249,28	34	€ 855.502,55	36	€ 876.069,29
Centri diurni socio occupazionali	44	€ 778.620,98	43	€ 806.491,00	45	€ 831.450,69	47	€ 847.191,47
Comunità alloggio/nuclei territoriali	17	€ 778.924,37	18	€ 823.423,40	23	€ 891.130,65	21	€ 776.508,6
Comunità arancio	//	//	//	//	//	//	4	€ 180.719,30
Soggiorni protetti	25	€ 30.621,79	28	€ 28.087,47	26	€ 25.409,57	28	€ 26.085,77
Totale	120	€ 2.377.797,1	123	€ 2.481.251,1	128	€ 2.603.813,5	136	€ 2.706.574,43

Tab. 3 Progetto macramè - N° utenti

Anno	2015		2016		2017		2018	
	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
Progetto Macramè	94	€ 150.000,00	101	€ 133.331,31	105	€ 125.000,00	104	€ 124.999,92

Programma 3 - interventi per gli anziani

Va evidenziato che la Provincia ha recentemente avviato la riforma del cosiddetto welfare anziani che vede una centratura sull'area anziani, area di attenzione con risorse vincolate a questa fascia di persone che sono in numero esponenzialmente crescente e che necessitano del ripensamento di soluzioni innovative per garantire risposte sistemiche e adeguate. In questo ambito, la riunificazione sotto una medesima titolarità di funzioni all'oggi sparse su più enti dovrebbe permettere una nuova programmazione e pianificazione dei servizi. Ciò comporterà anche una revisione delle funzioni richieste alla comunità, funzioni maggiormente di governo e programmazione rispetto all'attuale assetto che ha visto la prevalenza di funzioni erogative. In quest'ambito forti sono le pressioni per servizi per la non autosufficienza, ma sarà necessario, proprio in relazione all'aumento del numero degli anziani, implementare servizi volti a mantenere l'anziano in una situazione di benessere posticipando nel tempo la naturale fase di decadimento. I desideri degli anziani sono infatti di poter

vivere il più a lungo possibile in una situazione di autonomia presso la loro abitazione, mantenendo legami significativi con famigliari vicini e contesto di vita.

L'analisi della popolazione per fasce d'età evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del **prendersi cura** in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (PUA) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio domiciliare è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. Nonostante l'aumento del numero degli anziani all'interno della popolazione si è evidenziata dal 2015 una diminuzione nella richiesta del servizio di assistenza domiciliare con una ripresa nel 2017 nelle quantità di ore erogate. Nel 2018 si è assistito, in particolare nel secondo semestre, a una nuova diminuzione di ore erogate, pressoché invariati il numero di utenti rispetto all'anno precedente. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale considerato che questo fenomeno è presente in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina e potrebbero essere individuate nella crisi economica presente e nelle conseguenti ricadute sulle famiglie sia in termini di possibilità di spesa che di possibilità di cura autogestita. Il costo del servizio per le fasce di reddito medie è elevato rispetto all'accesso al libero mercato. Ricordiamo che gli attuali anziani sono la popolazione con reddito medio buono e quindi che maggiormente risente dell'introduzione del calcolo basato sull'ICEF. Tra gli altri interventi domiciliari vediamo un certo aumento degli utenti dei pasti presso strutture, ciò in relazione all'apertura dei centri servizi di Volano e Villa Lagarina ed anche ad un incremento di frequenze in quello di Ala. Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2017 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS. Il nuovo bando della durata di 18 mesi ha preso avvio dal 1.7.2017 e ha proseguito per tutto il 2018.

Tabella 4. Servizio di assistenza domiciliare anni 2015 - 2018 utenti e ore erogate

Anno	2015		2016		2017		2018	
	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti
SAD pubblico/ convenzionato in ore	43.887,23	369	38.375,51	322	40.123,46	306	38.306,76	302

Tab.5 Servizio pasti a domicilio e presso struttura, telesoccorso e telecontrollo anni 2015 - 2018 numero utenti

Anno	2015	2016	2017	2018
Tipologia di servizio				
Pasti a domicilio	215	216	214	186
Pasti presso strutture	74	77	84	92
TLS/TLC	158	147	138	150

I Centri servizi che hanno una funzione preventiva, non rientrano nei Livelli essenziali transitori, anche le loro prestazioni onerose sono soggette a compartecipazione su base ICEF. La Comunità ha assunto per i centri di Villa Lagarina e Volano, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 19 pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro.

Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani di cui il territorio è ricco, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta dell'A.P.S.P. Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro Diurno Anziani di Ala a partire dal 1° luglio 2017. Con il primo gennaio 2018 due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. Tale scelta ha comportato una minore esternalizzazione del servizio di assistenza domiciliare nel 2018. È stato inoltre affidato all'A.P.S.P. U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all'interno del Centro diurno, ma di competenza della Comunità. La Comunità e l'A.P.S.P. durante il 2018 hanno ritenuto di rivedere le modalità di attivazione di alcuni servizi del centro servizi, nel senso di snellire le procedure relative ad alcune prestazioni e compartecipazione (manicure, pedicure, parrucchiera.). Nello stabile del centro anziani sono collocati, 4 alloggi per persone anziane o a rischio di emarginazione e un alloggio semi protetto gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, oltre che gli uffici del servizio socio assistenziale per i comuni di Ala e Avio. Nel corso del 2018 non vi sono stati, fatto salvo per la porzione riservata al servizio socio assistenziale, oneri a carico della Comunità per la gestione di tali strutture, ma nemmeno entrate. Se guardiamo al tema **dell'abitare** si evidenzia che il territorio della Vallagarina è

ricco di alloggi protetti per anziani in quanto molti comuni hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare propri stabili con fondi provinciali con vincolo di destinazione d'uso con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d'uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Nel tempo, tale svincolo potrà portare a un cambiamento del fenomeno che al momento non vede un bisogno scoperto in quanto l'offerta di alloggi da destinare a anziani è sufficiente ed anche dislocata sul territorio con un esubero sulle zone più periferiche. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione futura di alcuni servizi anche per gli anziani. Il Servizio Sociale della comunità ha mantenuto anche nel 2018 l'attività prevista dal rapporto convenzionale con gli enti gestori.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali.

Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'**educare**) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Con la crisi economica di lungo periodo, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica a chiedere. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone adulte implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno dei progetti che interviene in questo senso è il Distretto dell'Economia Solidale il cui accordo formale è stato sottoscritto a fine 2017. Il Distretto di Economia Solidale si caratterizza come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al "Distretto dell'Economia Solidale" che con la sottoscrizione del nuovo accordo si è evoluta in una progettualità più ampia allargando le tipologie di intervento e il numero di aderenti. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità e in parte dalla PAT. A fine 2018 si è aperta la disponibilità per

un supporto a tutti i progetti del DES in modo da rendere concreto l'apporto pubblico a tutti gli aderenti. Hanno potuto accedere ad un contributo della Comunità: la cooperativa Punto d'Approdo, la Fondazione Famiglia Materna, la cooperativa Girasole, La cooperativa dal Barba e l'Associazione Ruta Libera.

Per quanto riguarda l'area **del lavoro**, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac - e la Cooperativa Girasole. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto finanziate ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". L'adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura.

Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino.

La Comunità ha attivo da qualche anno l'intervento 19 di durata biennale, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2017 per ulteriori 2 anni, ed è stato attivo quindi per tutto il 2018 e rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, quali l'intervento 19, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla sua durata. L'andamento di questi servizi risente molto del numero di possibilità derivanti dai progetti finanziati a valere dal Fondo sociale Europeo. Nel 2018 si è utilizzata tale possibilità con riduzione dell'impegno finanziario per questa attività.

Tab.6 Progetto La Trama e L'ordito, anni 2014-2018, numero utenti e costo

2015		2016		2017		2018	
N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
10	€ 26.425,42	11	€ 36.085,60	16	€ 37.679,90	9	€ 21.137,20

Il tema **dell'abitare** in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Come Servizio Sociale si sta approfondendo il tema dell'abitare e secondo quanto emerso dal Piano sociale di Comunità si è iniziato a ragionare sulla istituzione dell'osservatorio dell'abitare che potrà essere realizzato nel 2019. Nel 2018 si sono considerate diverse possibilità di intervento che vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell'alloggio per alcuni, all'utilizzo di alloggi protetti e semi protetti per persone che avevano già perso l'alloggio e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. L'A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una progettualità che nel 2018 voleva esportare il modello in tutto il Trentino. Il territorio non sembra però pronto a questa tipologia di servizio che non ha trovato concretizzazione. Il gruppo di lavoro nato da una collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. Nel 2018 si è strutturata una funzione di valutazione e filtro della domanda da parte del comitato per gli alloggi semi protetti gestito dalla Comunità, in modo da far confluire in un unico organismo l'intera area. Gli alloggi semi protetti della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo dalla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012. Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Si è attivato con il Gruppo 78 nel settembre 2018 una nuova esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. Altra soluzione residenziale, rimasta di livello Provinciale, è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato più recentemente un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. Anche nel 2018 vi è stato un impegno su questa tematica.

INTERVENTI ECONOMICI

I principali interventi economici erogati storicamente dal servizio Socio assistenziale della Comunità prevedevano una valutazione e/o un progetto sociale erano il reddito di garanzia e il sussidio economico straordinario. Per quanto riguarda il reddito di garanzia, nel 2018 esso è stato assorbito

all'interno dell'assegno unico provinciale e pertanto, dal 2018 viene gestita la sola progettuale sociale. All'interno dell'assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito (da 0,13 a 0,16). È stato inoltre gestito il REI, intervento di livello nazionale secondo gli accordi Stato Regioni. Il reddito di accesso era molto basso pertanto nonostante le moltissime richieste, le persone che hanno potuto accedervi sono state in numero molto limitato.

L'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore per l'accesso, è erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come il reddito di garanzia a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che non percepiscono l'Assegno Unico Provinciale perché non hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi con la possibilità delle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte alla al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale 13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità devono riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici sociali, ambientali, individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorre insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governante per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Nel corso del 2018 sono state attivate diverse attività e collaborazioni in quest'ambito. È stato sottoscritto un accordo per un centro di ascolto dedicato all'Alzheimer collocato presso la RSA Vannetti. Si è partecipato all'Alzheimer Fest, organizzato a Levico nel giugno scorso. Si è collaborato con il gruppo provinciale di cui fa parte il Responsabile del servizio sociale, che ha lavorato ad una progettualità per la promozione e formazione dei care giver.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (UVM) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati nel 2016 i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12). Si sono avuti nel 2018 alcuni casi di minori inseriti in tali strutture che attestano la gravità sanitaria di alcuni casi e le esigenze di sollievo delle famiglie.

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcolologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità. Nel 2018 si è proseguito con la partecipazione da parte del servizio sia al gruppo innovazione, che si è dato un compito più programmatico, che ai gruppi afferenti alle tre aree di bisogno individuate.

Per quanto riguarda l'ambito dei minori è stato istituito da parte dell'APSS su preciso mandato della Provincia, lo SMAC (Servizio Multidisciplinare Adolescenze Complesse) per rispondere alle esigenze urgenti di adolescenti in difficoltà ad accedere con le modalità standard ai servizi sanitari di neuropsichiatria e psicologia. I possibili segnalanti possono essere anche i Servizi Sociali. Nel corso del 2018 ci si è proficuamente avvalsi di questa opportunità anche per minori della Vallagarina.

Consultorio

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una collega del Comune; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente.

È stata valutata positivamente la nuova organizzazione che vede per l'assistente sociale come per lo psicologo una nuova modalità di accesso al servizio da parte del cittadino su appuntamento. Sono inoltre state implementate anche per l'anno scolastico 2018-2019 le attività con le scuole superiori da parte della figura dell'ostetrica e dell'assistente sociale. Si è proseguito con lo spazio giovani e per la presa in carico della casistica con le usuali modalità; inoltre, è stata garantita la partecipazione alle riunioni dell'equipe interprofessionale. L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettino, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive non rivestono la qualifica di Livelli essenziali transitori. Tra essi troviamo il servizio lavanderia che da anni è utilizzato in maniera molto residuale e limitato a situazioni molto particolari. Vi sono inoltre i soggiorni climatici protetti. Da qualche anno ed anche nel 2018 essi vengono garantiti alle persone con disabilità che difficilmente possono trovare delle iniziative simili sul libero mercato e per le quali sono state attivate nuove sperimentazioni che stanno tra il soggiorno protetto e le prove di volo. Nel 2018 su richiesta del Comune di Rovereto sono stati aumentati i posti per i loro utenti che negli anni precedenti erano in numero molto contenuto.

Ulteriore attività aggiuntiva è rappresentata dal Centro di accoglienza per la prima infanzia rivolto a bambini dai 0 ai 6 anni appartenenti a famiglie in difficoltà e volto anche alla conciliazione tempi di cura e tempi lavoro. Il bisogno di conciliazione tempi di cura e di lavoro è stato fortemente rappresentato come esigenza presente all'interno del Piano sociale di Comunità, ma dagli approfondimenti effettuati è emerso che i molti servizi sociali esistenti hanno risposto alla domanda. Forse anche a causa della crisi economica presente che ha già mostrato degli effetti sui bisogni di cura intra familiare con una riduzione della domanda di servizi.

Anche i centri servizi per anziani di cui si è parlato precedentemente nell'area anziani sono stati definiti come servizi aggiuntivi in particolare per alcune tipologie di prestazioni che possono essere erogate all'interno dei centri.

SERVIZI E ATTIVITÀ GESTITI IN DELEGA

Tali servizi sono gestiti dalla Comunità in delega dalla Provincia in quanto servizi sovra zonali. Vi sono alcuni progetti che vengono gestiti anche per il Comune di Rovereto che però sono assegnati in competenza e non in delega, quali l'Home care premium 2014, il Progetto Macramè, i soggiorni estivi per disabili; i laboratori per i prerequisiti lavorativi di cui alla LP 35/83 sono fruibili da utenti di tutta la Provincia. Tra i servizi in delega troviamo l'Adozione nazionale e internazionale e il servizio di telesoccorso e telecontrollo.

Adozione

Con la delibera n. 3052 del 2009 la Provincia ha definito gli interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale Tale orientamento è stato confermato e ha trovato attuazione con le successive delibere n. 62 del 2012 e n. 1132 del 2012. Con D.G.P n. 1446 del 24/08/2015 ha confermato un'ulteriore sperimentazione di due anni del modello. Era stato previsto che con il 2018 la Provincia avrebbe stabilito un modello definitivo. Al fine di approfondire lo scenario e decidere su un modello stabile di gestione della materia, la convenzione in essere è stata prorogata per tutto il 2018 e ha deciso però di avocare a sé la materia a partire dall'1.1.2019. Il personale assegnato alla funzione era in parte precario e legato alla sperimentazione in corso ed ha cessato l'attività con il 31.12.2018.

Telesoccorso telecontrollo

Il Servizio di Telesoccorso e telecontrollo è stato gestito dalla Comunità per l'intera Provincia, su delega di quest'ultima che assicura il finanziamento del servizio.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2535 dd. 30.12.2015 ha disposto di affidare alla Comunità della Vallagarina per il triennio 2016-2018 la gestione del servizio. Con deliberazione n. 2432 del 21 dicembre 2018 la Provincia ha definito l'attività di livello locale con obbligo associato in capo ad una comunità del servizio. Ciò complica moltissimo il futuro del servizio che richiederà un accordo iniziale tra le comunità e un nuovo affidamento del servizio.

INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento.

Osservatorio sulla disabilità - programma 2

Con il Comune di Rovereto nel 2015 si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. I due Servizi Sociali dopo aver lavorato per un anno e mezzo hanno ritenuto di avvalersi del supporto di un consulente per sbloccare una situazione che sebbene evoluta sembrava ancora poco pronta ad affrontare un cambiamento. Con tale aiuto si è approdati nel 2018 a definire una proposta concreta per co-progettazioni con le strutture gestrici di servizi al fine della definizione di progetti di inclusione sociale. L'idea è stata quella di introdurre degli elementi di innovazione che scardinassero l'idea di progettualità solitarie delle diverse cooperative e con uno sguardo all'integrazione e non alla specializzazione. L'impegno che tale progetto ha implicato è oneroso in quanto coinvolge molti soggetti ed ha come finalità appunto quella di promuovere dei cambiamenti di sistema. L'informazione, la formazione la conoscenza di esperienze già fatte da altri sono stati elementi utili per l'introduzione dell'innovazione non solo di servizi, ma soprattutto di pensieri e nuove strade possibili. Del lavoro svolto e della problematica è stata coinvolta anche la Provincia che continua a definire le rette per gli inserimenti e che ha predisposto il regolamento per l'accreditamento. Al Tavolo nel 2018 sono stati presentati quattro progetti due finanziati dalla Comunità e due dal Comune di Rovereto per utenti di entrambi gli enti. La cooperativa ITER ha fatto il capofila per il progetto CAMXTE, la cooperativa il Ponte con la cooperativa Iter per il progetto Le vie dell'arte, la cooperativa Amalia Guardini con la cooperativa Villa Maria per il progetto Punto Mio, la cooperativa il Barba con la cooperativa A Guardini per il progetto 1.0. La Comunità si è fatta carico della gestione e finanziamento dei progetti le Vie dell'arte e del Progetto 1.0.

Si è poi deciso di chiudere l'esperienza del Tavolo e di attivare un Osservatorio sulla disabilità in modo da mantenere una forte attenzione sulla tematica.

Area del lavorare

Progetto di Inclusione sociale - programma 2

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità attivato all'interno del quadro della pianificazione sociale descritto successivamente e ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze

presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante. Considerato che l'obiettivo non è di inserimento lavorativo, ma di integrazione sociale, esso prevede tempi settimanali contenuti di permanenza presso la realtà individuata. L'obiettivo dell'intervento è di riconoscere le competenze delle persone con disabilità e di aiutarle nell'assunzione di un proprio ruolo sociale in un normale contesto di vita. Tale progetto avviato nel 2017 è stato fruito da tre persone nel 2018.

Progetto della cooperativa sociale Dal Barba - programma 2

La Cooperativa Sociale Dal Barba Dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Nel corso del 2017 alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile occupato dalla cooperativa. La Cooperativa, ha proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. La medesima ha inoltre aderito al Distretto Famiglia Vallagarina Destra Adige. L'idea che l'attività in ambiente lavorativo soddisfi i bisogni di autorealizzazione, contribuisca a costruire una identità della persona, sviluppi le competenze, porti a costruire relazioni sociali in sintesi a permettere alle persone di autodeterminarsi e di vivere una vita integrandosi nella società è alla base dell'offerta della cooperativa. Infatti la medesima accoglie per alcuni momenti della settimana una decina di ragazzi con disabilità impegnandoli in attività concrete del ristorante in relazione alle competenze presenti e garantendo una borsa lavoro. Questa esperienza si differenzia da altre in quanto la cooperativa nella gestione di una attività i cui utenti sono i clienti del ristorante, impiega oltre a personale specifico, persone con disabilità che sono in questo caso collaboratori nella gestione dell'attività e non utenti. La Cooperativa ha aderito anche al DES Vallagarina e ha ottenuto, partecipando al "Bando" della Comunità un finanziamento per le attività occupazionali.

Progetto Riciclofficina - programma 4

L'Associazione Ruota Libera si è proposta per l'adesione al DES con attività di inserimento occupazionale e lavorativo. Ha partecipato al "bando" della Comunità per finanziare i progetti del DES ottenendo un finanziamento.

Progetto cooperativa Girasole programma 4

Anche la cooperativa Girasole ha aderito al DES e anche essa ha partecipando al Bando della Comunità ottenendo un finanziamento sempre per attività di sostegno occupazionale e lavorativo.

Area dell'educare - Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPI). Programma 1

La Provincia ha aderito al bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proponendo quali ambiti di intervento la Comunità Vallagarina e la Comunità Rotaliana Königsberg. Tale progetto risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il laboratorio di Ricerca e interventi in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane riservatarie del fondo di cui alla L. 285/1997, i servizi sociali e di protezione e tutela all'infanzia e i loro enti collaboratori tra cui la sanità le scuole e il mondo del terzo settore. Il progetto rappresenta il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni che condividono la stessa mission con l'obiettivo di ridurre il numero di bambini allontanati dalle famiglie. Il programma si inserisce nelle linee di sviluppo della strategia Europa 2020 per quanto

riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere i bisogni di cittadinanza e per incidere sullo svantaggio sociale. Il programma volto a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle cosiddette famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei minori dal nucleo familiare. L'intervento suddiviso in quattro fasi, prevede una durata di 18 mesi per ogni famiglia. L'Università di Padova ha predisposto degli strumenti on line di Rilevazione, Progettazione e Monitoraggio basati su un modello ecologico di valutazione e progettazione che considera il punto di vista del bambino, della famiglia e dei professionisti. Il programma prevede il coinvolgimento di un numero contenuto di famiglie della Vallagarina che abbiano le caratteristiche previste. Il Servizio Sociale ha individuato come richiesto due assistenti sociali con specifiche funzioni di raccordo della rete e di coach che si formeranno secondo quanto previsto dal programma. Il finanziamento per la realizzazione del progetto è stato regolato con la Provincia con un Accordo specifico. La Comunità per le attività previste dal programma ha un budget aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal primo stralcio del programma provinciale di cui alla D.G.P. n. 1863 del 2016. Il budget prevede attività di supporto diretto alle famiglie e ulteriori attività di supporto alla rete e di innovazione delle pratiche. Per il 2018 si sono sviluppate delle progettualità innovative di supporto alla genitorialità attraverso interventi in collaborazione con la scuola e interventi per gruppi di genitori con il supporto esterno della Comunità Murialdo.

Progetto Amministratore di sostegno - programma 4

La Provincia ha proposto un nuovo bando per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno sui territori con scadenza di presentazione dei progetti il 31.7.2017 con riscontro positivo a fine 2017. Si è lavorato ad un progetto congiuntamente al Comune di Rovereto e all'Associazione Amministratore di Sostegno. Si è convenuto di presentare un unico progetto con capofila il Comune di Rovereto per non duplicare gli aspetti amministrativi. Il costo non coperto dal finanziamento è sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto prevedeva di lavorare su tre temi:

- apertura di uno sportello una volta al mese, gestito su appuntamento per garantire supporto a situazioni di particolare difficoltà di gestione della amministrazione di sostegno;
- approfondimento e proposta alle realtà locali di attivare amministrazioni di sostegno di tipo associativo;
- revisione del sito per l'amministrazione di sostegno con accesso ad area riservata per gli amministratori nominati, per la comunità e il tribunale.

Il progetto è stato finanziato. La sua realizzazione, sviluppatasi nel 2018, ha subito delle modifiche rispetto all'impianto iniziale nel senso che non è stato realizzato un nuovo sito, ma sono state implementate le attività di sportello e si è aggiunta una attività di formazione e promozione per i dipendenti dei due enti capofila e per altri enti pubblici quali i comuni e le APSP del nostro territorio.

Prendersi cura

Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2

La Cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile ha presentato un **progetto di residenzialità per persone anziane** o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. L'idea è di garantire alle persone disabili con disabilità media, con le

caratteristiche descritte di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria in una dimensione di casa e non di RSA come sino ad ora avvenuto. Il progetto avviato nell'estate 2017 prevede una sperimentality che si è protratta anche nel 2018. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è diminuito considerevolmente rispetto alla precedente spesa che consisteva in una doppia retta in quanto le persone erano inserite in un centro diurno e in una comunità alloggio. La valutazione dell'esperienza è stata positiva e si pensa di metterla a regime nel 2019 a scadenza della sperimentality.

Progetto Casa Rospoche - programma 7

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario e ha successivamente chiesto un finanziamento per la sua ristrutturazione alla Provincia. L'amministrazione comunale ha evidenziato alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La Cooperativa Villa Maria, ha espresso un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura a Calliano dove la medesima cooperativa gestisce una struttura socio sanitaria; la possibilità di completare il trasferimento con una struttura attigua è valutato come estremamente interessante e positivo. È stato proposto un progetto alla Provincia con richiesta di finanziamento per una struttura socio sanitaria per persone disabili e per rispondere ai bisogni dell'Amministrazione Comunale. L'opera è stata finanziata dalla Provincia e nel 2018 sono proseguiti i rapporti con Comune e Provincia.

Progetto Home Care Premium - programma 2

La Comunità della Vallagarina ha aderito al nuovo bando Home care Premium 2017 promosso dall'I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha individuato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno che deve essere valutato da un assistente sociale e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione sia tecnica che amministrativa che l'INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di "vincitori" con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Esso rappresenta una opportunità per i cittadini e quindi l'adesione risulta comunque importante.

Area dell'abitare

Progetti intorno al tema dell'abitare

Il tema dell'**abitare** e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Molte iniziative sono state avviate e molte sono solo abbozzate. All'interno del Piano sociale di Comunità

l'area dell'abitare è stata oggetto di attenzione specifica e si è ipotizzato di attivare un osservatorio proprio su questo tema.

Fai la casa giusta - programma 4

Un lavoro specifico si è attivato come sopra accennato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare. È stato attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro: Fai la casa giusta che ha approfondito i bisogni la loro consistenza e ha lavorato su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza nel 2018. In questo periodo di crisi economica, sono molte le fasce di popolazione in difficoltà per gli aspetti dell'abitare: i giovani faticano a rendersi autonomi, gli anziani rischiano l'isolamento, le persone disabili avrebbero in taluni casi la necessità di un supporto domiciliare per mantenersi autonome. Si è cercato di sperimentare forme di intervento per persone afferenti ad aree diverse nell'ipotesi che ciò potesse rappresentare una risorsa.

Progetto AMA - programma 1

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

Progetto convivenza per giovani - programma 1

Con la cooperativa Gruppo 78 che gestisce gli alloggi semi protetti nel 2018 si è attivata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni famigliari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla adultità. Con questo progetto si è voluto verificare un nuovo modello di accompagnamento alla adultità di persone giovani non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. Si è mutuato il modello degli appartamenti semi protetti l'intervento e le modalità di gestione ricalibrando l'entità del sostegno.

Progetti durante e dopo di noi - programma 2

Le strutture che si occupano di persone disabili hanno elaborato progetti volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti conviventi. Due in particolare le progettualità elaborate e presentate al bando sul dopo di noi proposto dalla Provincia a fine 2017 con un finanziamento del 70%. Un progetto è stato presentato dalla Cooperativa Villa Maria "Nido Sicuro" per una convivenza di persone con disabilità supportate da un co-hauser con bisogni solo abitativi e il supporto esterno di alcune ore di un educatore per gli aspetti gestionali. Il progetto prevede che i Servizi Sociali si assumano il 50% della spesa per il supporto educativo. Viene introdotta da parte dei progettisti una compartecipazione da parte degli interessati alla spesa in una ottica di arricchimento dell'offerta. Si sono avuti alcuni incontri durante il 2018 per l'avvio del progetto. È emersa una difficoltà a individuare le persone da inserire. Tale aspetto ha fatto emergere l'esigenza di sperimentazioni intermedie di stacco dalla famiglia per le famiglie nelle quali i genitori sono ancora presenti e attivi.

L'altro progetto è stato presentato dalla cooperativa Iter tramite Consolida, successivamente si è aggregata anche la cooperativa il Ponte; esso prevede una scuola per l'autonomia, interventi formativi

e un'esperienza di convivenza. Le due cooperative che storicamente si occupano degli interventi diurni hanno individuato più facilmente potenziali utenti. Per la sperimentazione essi non prevedono una compartecipazione alla spesa e anche ciò pare aver lavorato verso una disponibilità alla sperimentazione.

Fare comunità

Distretto famiglia - programma 5

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha aumentato molto in questi anni il numero di aderenti arrivando nel 2018 a circa 90. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati ha avviato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Le adesioni hanno portato nel 2018 ad un allargamento anche territoriale del distretto che è destinato ad espandersi. Se ciò è confortante per il lavoro svolto, dall'altra preoccupa in quanto l'eccessiva numerosità degli aderenti e la veloce riconfigurazione comportano dei rischi nella percezione identitaria degli aderenti e comunque vi sarà la necessità di un ripensamento dell'architettura dei rapporti che come Comunità si erano impostati. In relazione all'allargamento avvenuto è stata valutata l'opportunità di una diversa denominazione del distretto che è stato modificato in Distretto famiglia Vallagarina. La Comunità ha attivato una collaborazione con l'A.P.P.M. per la gestione del distretto in scadenza il 31.12.2018. Tale collaborazione ha permesso una positiva gestione della funzione di regia e il monitoraggio delle attività.

Progetto Welfare KM 0: Terragnolo che conta - Comunità frizzante - Mi coltivo - programma 4

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina.

Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni.

L'idea è pertanto di individuare nuove modalità di risposta a problemi che aumentano a fronte di risorse decrescenti. L'ipotesi è di riuscire a scoprire nuove risorse generandole dalla comunità nel suo insieme, ma questo chiede a tutti di modificare il modo con cui i soggetti si mettono in gioco. La Fondazione Caritro per prima ha ripensato al suo modo di finanziare i progetti ha voluto tentare di divenire strumento per generare nuove risorse, aiutando i diversi attori a convergere su progetti, più che a competere su bandi. Welfare generativo significa, pertanto, investire in iniziative volte non solo alla soluzione dei problemi, ma anche a produrre le risorse relazionali e finanziarie affinché quegli stessi problemi possano essere affrontati in futuro con minori contributi finanziari. Da qui l'impegno ad allestire un progetto per far crescere una nuova cultura nella comunità trentina, volta a sostenere la collaborazione tra soggetti diversi (non solo afferenti all'area del welfare) e valorizzare l'apporto di tutti. La Fondazione ha proposto un percorso di accompagnamento alla costruzione progettuale aggregando i soggetti intorno ad alcune aree tematiche nel 2017 e un nuovo percorso per le nuove progettualità nel 2018 per entrambe le edizioni si è proposto congiuntamente al Comune di Rovereto e alla Fondazione di supportare una azione di messa a confronto tra i soggetti e tra i progetti. Per la

prima edizione sono stati finanziati tre progetti in Vallagarina: due sulla città di Rovereto e uno su Terragnolo. Per quanto riguarda quest'ultimo progetto, l'idea, sviluppata all'interno del tavolo "Welfare di Montagna", è di sviluppo per il Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità. Il progetto è gestito dalla cooperativa Gruppo 78. La Comunità in relazione alla deliberazione provinciale ha concesso il finanziamento assegnato e ha collaborato nelle diverse fasi di realizzazione.

Per la seconda edizione, sono stati approvati due progetti per la Vallagarina, arrivati ai primi posti, anche per essi è previsto un finanziamento da parte della Comunità. Essa è peraltro partner di entrambi i progetti con impegni di collaborazione e monitoraggio. Uno è stato proposto dalla Cooperativa Villa Maria e l'altro dall'Associazione Brave New Alps. Questi progetti si svilupperanno a partire dall'anno 2019.

Progetto legami HADMADE - programma 1

La Comunità ha partecipato al bando promosso dalla Provincia sul benessere familiare e il sostegno alle fragilità con il progetto "legami HANDMADE" che ha l'obiettivo di sostenere attraverso una metodologia di lavoro di Comunità, nuclei familiari particolarmente fragili ed isolati in quanto non autoctoni ed in una situazione di scarsa integrazione. Il progetto qualora ammesso a finanziamento avrà una copertura dei costi al 60% da parte della Provincia. Il progetto costruito in partnership con la cooperativa Gruppo 78 e che vede tra i partner molti comuni della comunità e altre organizzazioni del terzo settore vede nella attuale ipotesi un suo concreto sviluppo principalmente nei comuni di Mori e Ala che hanno espresso un particolare interesse per le tematiche trattate e che sentono forte il bisogno che si vuole aggredire. Il progetto si è sviluppato su entrambi i territori, ma con risultati diversi. Le aperture maggiori si sono avute da parte del territorio di Ala che ha probabilmente beneficiato dei risultati dei progetti precedenti. Il progetto è finanziato sino al primo semestre 2019.

Progetti per il contrasto delle tossicodipendenze

A fine anno in seguito al finanziamento a ciò specificamente finalizzato e stanziato dalla Provincia, si è attivato un bando riservato agli Istituti Comprensivi dell'intera Vallagarina, compreso il Comune di Rovereto, per la presentazione di progetti per il contrasto delle tossicodipendenze. Hanno aderito gli istituti comprensivi di Villa Lagarina, di Ala, Rovereto Est. Tutti e tre i progetti sono stati finanziati. Uno prevede una attività teatrale sul tema per i ragazzi, insegnanti e genitori. Un' altro prevede una visita presso la Comunità di S. Patignano. Un altro è centrato su attività informative preventive all'interno della scuola.

Entrate

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata a fine 2017 con un accordo aggiuntivo. Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale ha attivato attraverso la partecipazione a bandi. In specifico per il 2018 e il 2019 vi sono entrate per il progetto Legami Handmade, per il progetto PIPPI, per i progetti Welfare KM Zero, tutti provenienti dalla Provincia. Il finanziamento per i progetti Welfare

KM zero relativi al 2018 riguardano i due ultimi progetti della cooperativa Villa Maria e dell'associazione Brave New Alps.

La Provincia ha ridefinito il budget di livello locale durante il 2018 e a fine anno ha assegnato nuovi finanziamenti vincolandoli a progettualità di contrasto alle tossicodipendenze e per affrontare la tematica del Dopo di noi. I tempi non hanno consentito l'utilizzo dell'intero stanziamento che verrà destinato a specifiche progettualità nel 2019

Infine il contributo INPS per il progetto Home Care premium 2017 che viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto è proseguito anche nel 2018. La nuova scadenza è il 30.6.2019.

Dal 2018 non sono più presenti le entrate derivanti dall'accordo negoziale con la APSS per al quale sino al 30 giugno 2017, la Comunità gestiva il centro diurno anziani di Ala.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, non è definibile in maniera precisa in via preventiva. Al riguardo inoltre pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che come spesa rappresentano circa il 50% della spesa, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

Missione 12 - Programma 1	
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 833,62
Acquisto beni e servizi	€ 410.779,68
Trasferimenti correnti	€ 29.209,20
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 653,13
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 441.475,63

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 441.475,63
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 2	
Interventi per la disabilità	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.942.151,27
Trasferimenti correnti	€ 117.263,15
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.059.414,42

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.059.414,42
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 3	
Interventi per gli anziani	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 454.123,40
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.200,18
Acquisto beni e servizi	€ 1.672.135,15
Trasferimenti correnti	€ 86.608,19
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 6.234,47
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.223.301,39

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 8.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 8.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.231.301,39
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 4	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 598.584,49
Trasferimenti correnti	€ 140.851,52
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 739.436,01

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 739.436,01
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 5	
Interventi per le famiglie	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 57.921,33
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 57.921,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 57.921,33
---------------------------	--------------------

Missione 12 - Programma 7	
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.102.039,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 82.007,30
Acquisto beni e servizi	€ 215.205,13
Trasferimenti correnti	€ 7.069.747,15
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 59.241,64
Altre spese	€ 89.688,75
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 8.617.929,36

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 45.705,44
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 45.705,44

TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.663.634,80
---------------------------	-----------------------

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Anche l'esercizio 2018 (come quello precedente) è stato interessato da alcune novità organizzative significative conseguenti – almeno in parte – ad alcune scelte operate dalla Provincia. Tra queste, va certamente annoverata quella di affidare la gestione di 3 bandi in materia di edilizia abitativa agevolata (“Anticipo detrazioni fiscali”, “Acquisto prima casa” e “Riqualificazione dei centri storici”) al Servizio Provinciale Autonomie Locali al quale si sono affiancati gli sportelli provinciali periferici distribuiti sul territorio. Ciò ha indiscutibilmente sollevato il comparto dell’edilizia agevolata da una parte di carico lavorativo che di solito veniva assegnato annualmente. Va peraltro sottolineato che il personale è stato responsabilmente valorizzato (due unità, per metà tempo) in altri ambiti e segnatamente in quello dell’edilizia abitativa – locazione alloggio e del Servizio urbanistica.

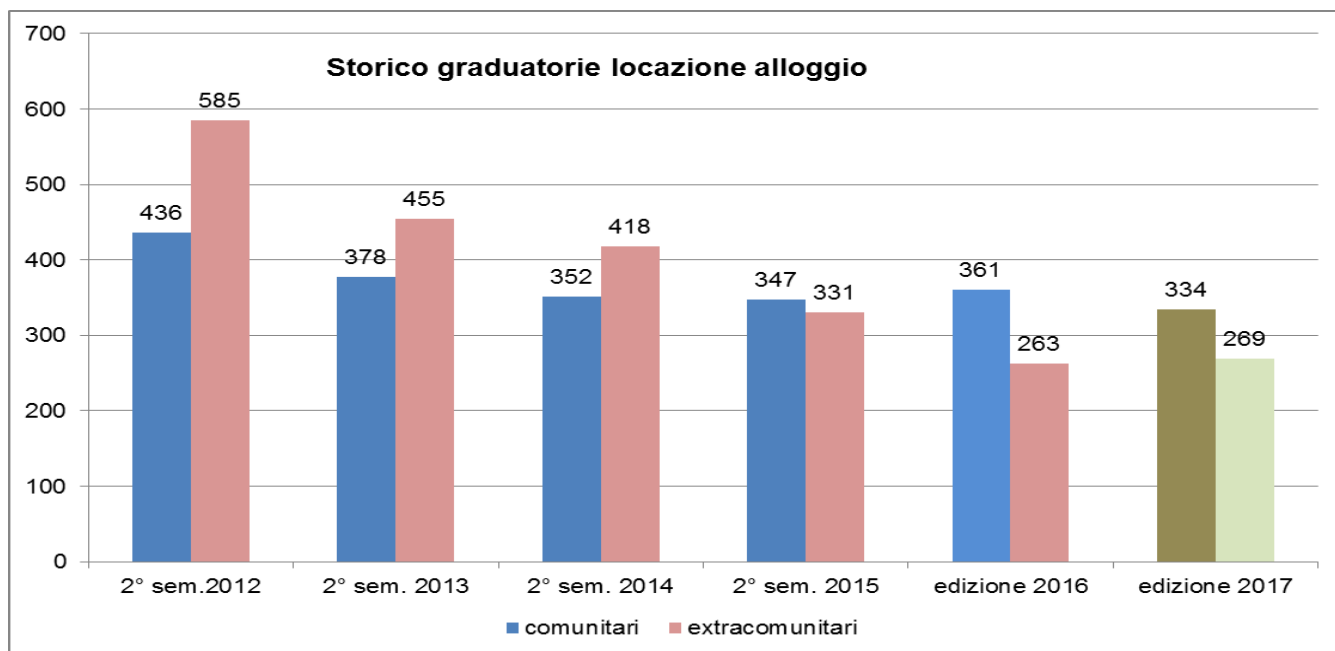
Nel corso dell’esercizio si è concretizzata l’azione di controllo sulle autodichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica (per la locazione alloggio e per il contributo integrativo all’affitto), regolamentata – come si ricorderà - dal provvedimento assunto nel 2017 dal responsabile del Servizio. Ciò ha comportato un impegno aggiuntivo non marginale.

Relativamente all’iniziativa denominata “Fondo a sostegno della morosità incolpevole” il riscontro non è stato quello atteso seppure, in via generale, l’interesse e l’apprezzamento per l’idea sono stati unanimi (vedi il dettaglio nel corrispondente capitolo). Sarà da valutare in futuro se riproporlo con le opportune rivisitazioni.

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – LOCAZIONE ALLOGGI

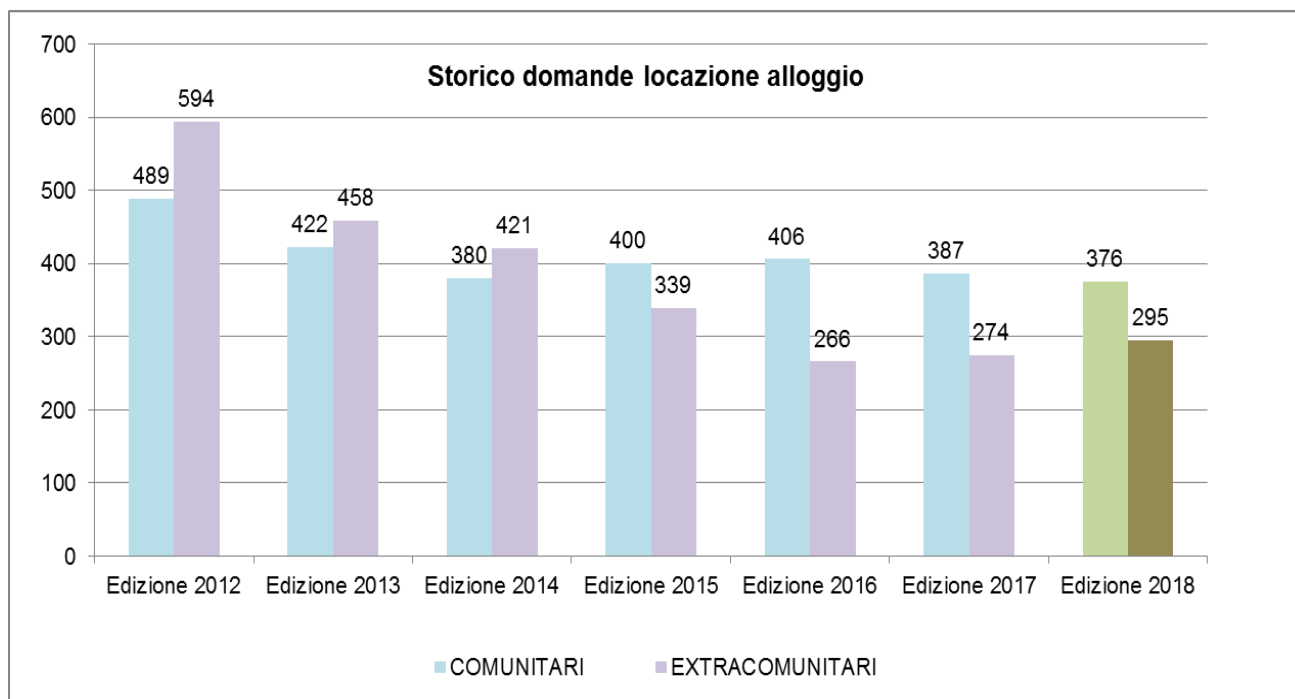
Formazione graduatorie

Puntuale l’approvazione nel corso del mese di giugno della graduatoria delle domande “Edizione 2017” (raccolta 1°luglio 30 novembre 2017). I richiedenti ammessi sono stati 603, di cui 334 Comunitari e 269 extracomunitari. Assolutamente modesti gli scostamenti valoriali con riguardo alle edizioni più recenti.



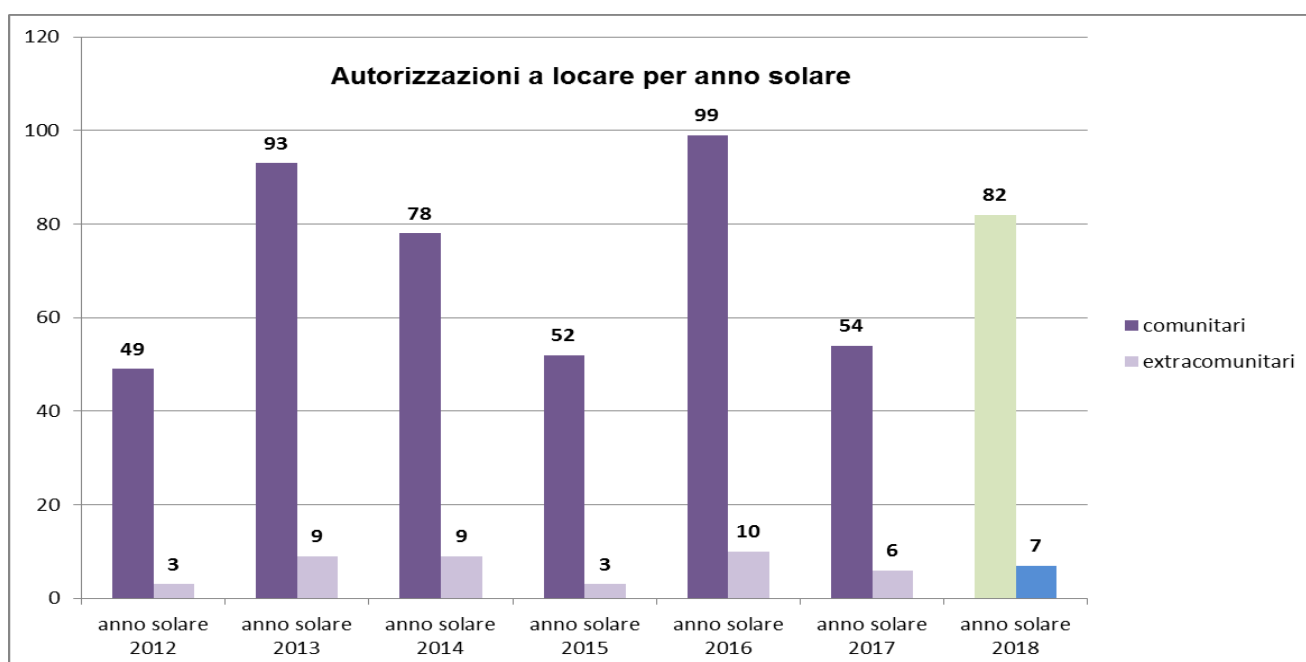
Raccolta delle domande

Comparando le ultime tre edizioni (che sono accomunate dalla novità introdotta a partire dall'Edizione 2016 che ha ridotto il periodo di raccolta delle domande di 1 mese e segnatamente dal 1° luglio al 30 novembre in luogo del precedente termine che era fissato al 31 dicembre) ha registrato complessivamente 671 domande suddivise tra 376 "Comunitari" e 295 "Extracomunitari". Si osserva un decremento, seppur modesto, delle domande presentate dalla categoria "Comunitari" compensato da un quasi pari incremento nella categoria "Extracomunitari".



Autorizzazioni alla locazione alloggi a valere della graduatoria ordinaria

Complessivamente, quelle effettuate nel corso dell'esercizio, ad esclusioni di quelle temporanee (per la cronaca, totale 8), sono state 89, dato assolutamente apprezzabile.



Le rinunce sommano a 59 (erano state 40 nell'esercizio precedente). Di queste tuttavia quelle che comportano concrete e rilevanti penalizzazioni (in particolare l'impossibilità di poter presentare domanda prima che siano trascorsi 5 anni) sono state 27. Le altre 32 sono infatti riconducibili alle deroghe previste per alcune particolari categorie per le quali la rinuncia non prevede tale conseguenza (nucleo composto da genitore con figlio o nucleo con soggetto invalido).

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Nel corso del 2018 sono state presentate 43 domande, (32 nel 2017, 50 nel 2016, 66 nel 2015 e 69 nel 2014) ai sensi dell'articolo 26 del regolamento. 7 quelle soddisfatte (rispettivamente 6 comunitari e 1 extracomunitario). Due le domande presentate ai sensi del punto 4 del dispositivo della delibera G.P. n.1005 di data 30 aprile 2010 (soggetti non aventi i requisiti "...in condizione di particolare bisogno") di cui solo una soddisfatta in quanto l'altra non presentava i presupposti richiesti.

Richieste locazione di alloggi o spazi da parte di enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza o assistenza e forze dell'ordine.

2 le domande presentate nel corso dell'esercizio, una relativa a spazi ed una per un alloggio. Entrambe sono state accolte.

Subentri, cambi alloggi e revoche

Nell'esercizio sono stati disposti n. 16 subentri (29 nel 2017, 19 nel 2016, 28 nel 2015 e 20 nel 2014). 3 i cambi alloggio disposti su segnalazione di ITEA S.p.A. (7 nel 2017, 13 nel 2016, 6 nel 2015 e 11 nel 2014).

Relativamente ai procedimenti di revoca, sempre sostenuto il flusso delle proposte formulate da ITEA S.p.A. La "parte del leone" riguarda quelle causate da problemi di morosità. Nel dettaglio, nel corso del 2018 le proposte della Società sommano a 112 (erano state 94 nel 2017, 106 nel 2016, 126 nel 2015 e 83 nel 2014). Solo 44 si sono poi concretizzate con un formale provvedimento. Come è noto, soprattutto quelle riferite al problema della morosità, si risolvono molto spesso con la sottoscrizione da parte dell'assegnatario/locatario di un piano di rientro rateale concordato con la Società. Tale prerogativa, peraltro, è concessa anche successivamente all'adozione del provvedimento di revoca. In tal caso, se ne sospendono gli effetti fino alla restituzione della somma dovuta con successiva rimozione del medesimo. Il dettaglio:

tipo proposta revoca	Proposta ITEA	Procedimenti conclusi con provvedimento di revoca	% provvedimenti assunti rispetto proposte ITEA
Per morosità	101	35	34,66%
Per superamento limite ICEF	13	11	84,62%
Per titolarità alloggio idoneo	0	0	-
Per abbandono alloggio	10	8	80,00%
Altri motivi	1	1	100,00%
Totali	125	55	44,00%
Procedimenti in corso al 31/12 (afferenti tutte le tipologie)	9		

Dei dati più sopra rappresentati, degna di nota la casistica relativa alle revoche "Per abbandono

alloggio”. Si tratta di un fenomeno che, in questa dimensione, è assolutamente nuovo. È possibile che lo stesso si configuri come elemento estemporaneo. Qualora invece fosse confermato (o addirittura si incrementasse) in futuro sarebbe opportuno approntare specifici approfondimenti ed analisi.

LOCAZIONE ALLOGGI A “CANONE MODERATO”

Nel 2017 si era determinata la disponibilità di 2 immobili destinati a “canone moderato”, uno di proprietà di ITEA S.p.A. ed uno del Fondo Housing Sociale Trentino. Nel primo caso il compendio era localizzato nel rione di Sacco-San Giorgio – n. 16 alloggi - e l'altro di 31 in via Abetone 33-35. In quest'ultimo caso, la consegna degli alloggi si è perfezionata nei primi mesi del 2018.

Verso fine esercizio inoltre, si è reso disponibile un ulteriore immobile acquisto dal succitato Fondo, sito in quel di Mori. L'approvazione del bando, la raccolta delle domande, l'approvazione della graduatoria nonché l'individuazione dei locatari avverrà nei primi mesi dell'esercizio 2019. Si tratta anche in questo caso di un edificio realizzato secondo i più moderni standard qualitativi, con particolare (ma non solo) riferimento alla categoria energetica “A +”.

Con tale ultimo intervento, gli alloggi a “canone moderato” presenti in Vallagarina sommeranno a 125 unità. Il dettaglio, vede:

Comune	Via/località	Numero alloggi	Proprietà	Anno consegna
Rovereto	Via G. a Prato, 22	20	ITEA S.p.A.	2011
Serravalle di Ala	Via Coni Zugna, 8	14	ITEA S.p.A.	2012
Rovereto	Via L. da Vinci, 70	16	Fondo Housing Sociale Trentino	2015
Rovereto	Piazzetta S. Osvaldo – Salita del Dosso	9	ITEA S.p.A.	2017/2018
Rovereto	Via Unione, 64	16	ITEA S.p.A.	2018
Rovereto	Via Abetone, 33-35	31	Fondo Housing Sociale Trentino	2018
Mori	Via Carbiol/Via Cooperazione	19	Fondo Housing Sociale Trentino	2019

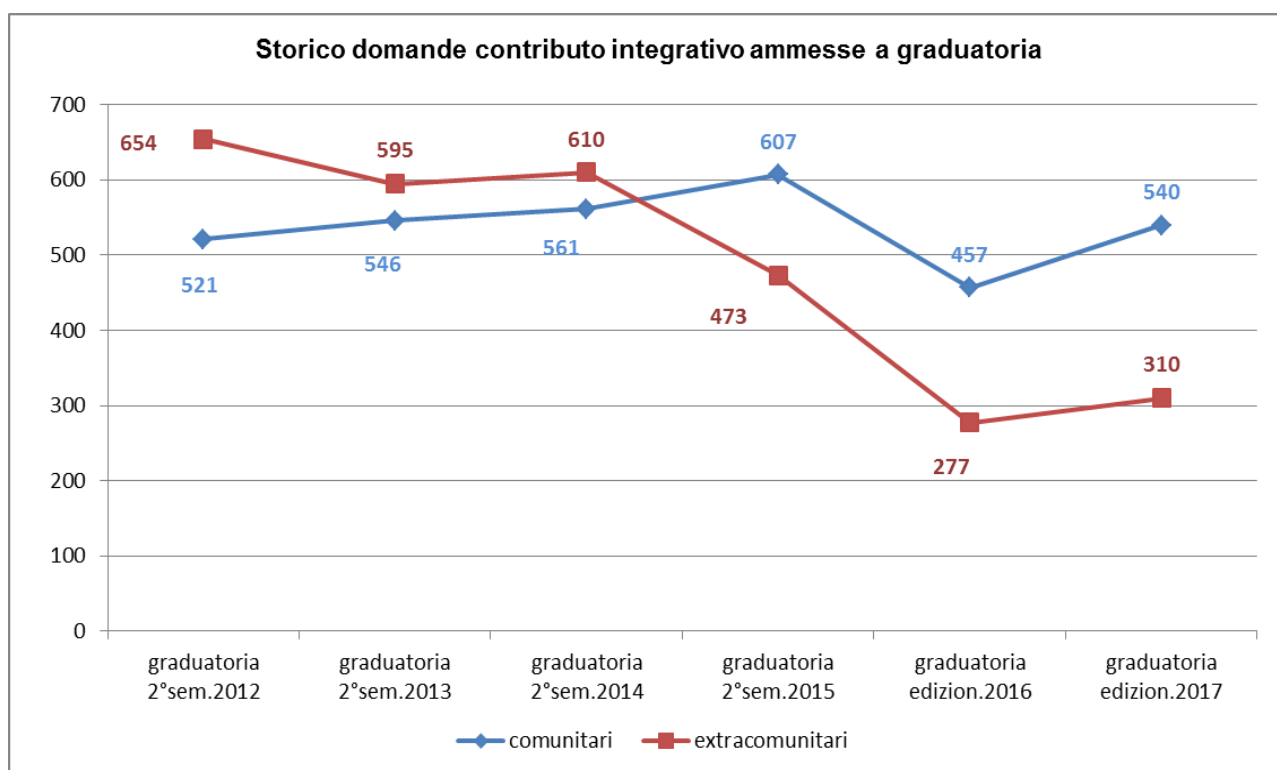
Di seguito un paio di scorci prospettici dell'immobile sito a Mori



UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTRIBUTO INTEGRATIVO

Formazione graduatorie

Nel corso del mese di aprile sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione del contributo integrativo relative alle domande presentate nel corso dell'edizione 2017. Quella riferita alla categoria "Comunitari" ha visto ammessi n.540 richiedenti mentre quella riservata ai cittadini "Extracomunitari" somma a 310 unità. Il dato storico vede:



Si osserva che l'edizione 2016 aveva registrato una netta flessione rispetto alle edizioni precedenti stante la novità normativa introdotta a partire da tale tornata in relazione alla quale il mantenimento del beneficio è ora previsto per sole due graduatorie consecutive, successivamente alle quali viene applicata la sospensione di un anno. Sono peraltro previste alcune (ben circoscritte) deroghe e segnatamente nei confronti di nuclei al cui interno siano presenti soggetti invalidi con percentuale pari o superiore al 75% o "parificate", persone ultrasessantacinquenni ovvero vi siano situazioni di grave difficoltà economico e/o sociale accertata dall'ente (nel nostro caso, attraverso una valutazione del Servizio Sociale Territoriale). L'edizione 2017 "recupera" un buon numero di richiedenti tra coloro i quali erano stati interessati dalla summenzionata novità normativa.

Concessione contributo

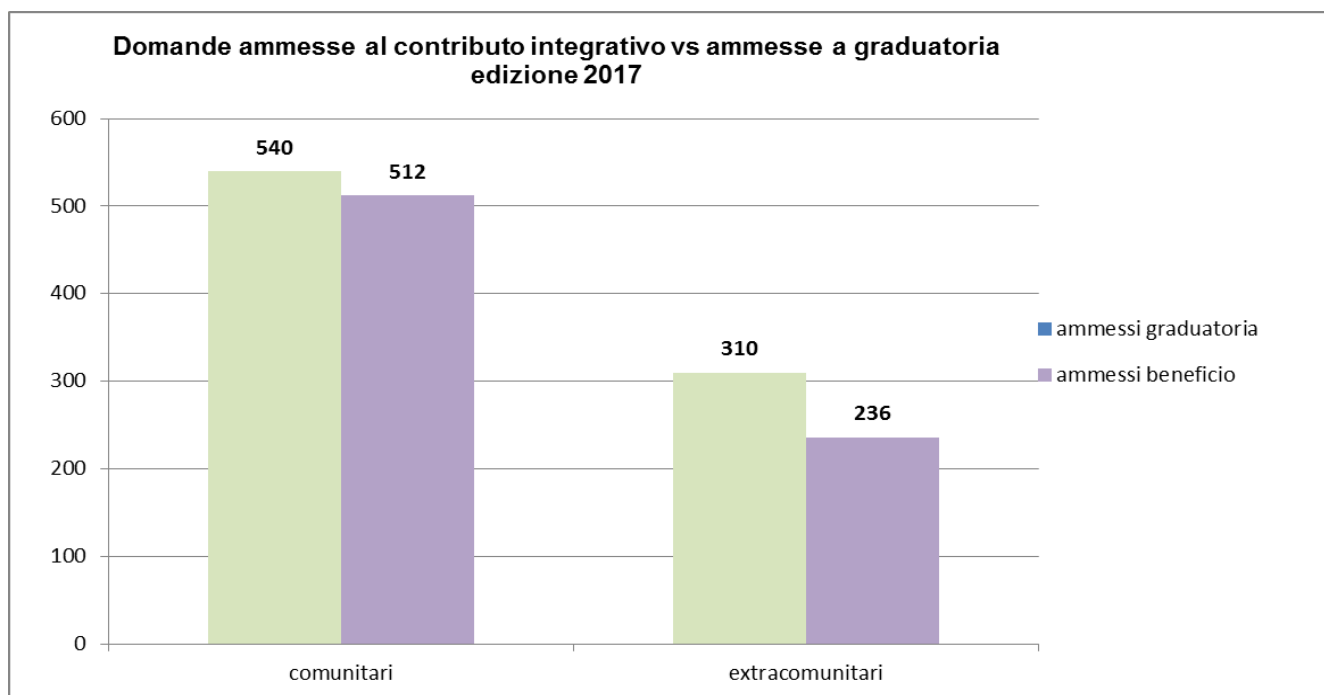
Con deliberazione n. 1020 di data 15.06.2018 la Giunta provinciale ha effettuato una prima ripartizione a favore degli enti per la concessione del contributo integrativo relativamente alle domande presentate nel corso dell'edizione 2017. A favore della Comunità della Vallagarina è stata destinata la somma di € 1.470.392,91. Successivamente l'Esecutivo della Comunità con atto di indirizzo ha stabilito di destinare euro 934.140,62 per soddisfare le domande ammesse alla graduatoria dei cittadini "Comunitari" e nella misura di euro 536.252,29 per soddisfare i richiedenti "Extracomunitari". Ciò ha

consentito di ammettere al beneficio fino alla 449 posizione tra i richiedenti ammessi alla graduatoria riservata ai cittadini "Comunitari" e 216 richiedenti ammessi a quella riservata ai cittadini "Extracomunitari".

Successivamente alla concessione del beneficio, gli uffici hanno quantificato delle economie conseguenti principalmente a decadenze dovute a locazione di alloggio, rinuncia ad alloggio idoneo, rinuncia allo specifico beneficio, perdita dei requisiti oltre ad economie comunque riconducibili al comparto dell'edilizia abitativa pubblica. Le stesse sommano ad € 124.308,35.

Il Comitato Esecutivo, con proprio provvedimento n. 434 di data 13.12.2018 ha stabilito di suddividere la suddetta somma tra le due graduatorie "Comunitari" ed "Extracomunitari", utilizzando le medesime percentuali utilizzate per suddividere quanto a suo tempo assegnato dalla PAT, e precisamente € 78.973,09 a favore dei richiedenti "Comunitari" e nella misura di euro € 45.335,26 per soddisfare i richiedenti "Extracomunitari".

Tale ulteriori disponibilità hanno consentito di soddisfare ulteriori richiedenti ammessi alla graduatoria Edizione 2017 fino alla posizione n. 525 relativamente ai richiedenti ammessi alla graduatoria cittadini "Comunitari" e fino alla posizione n. 237 dei richiedenti ammessi alla graduatoria cittadini "Extracomunitari". Il dato a consuntivo dei richiedenti ammessi alla graduatoria vs i richiedenti soddisfatti vede:



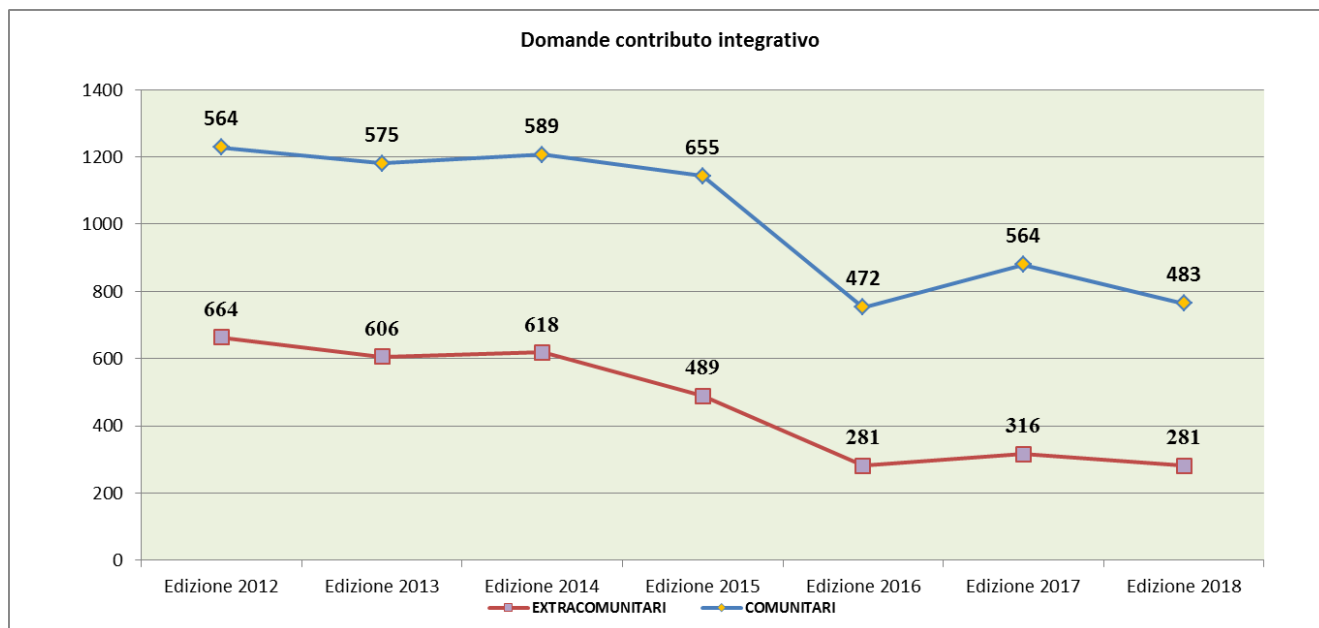
Il beneficio medio mensile concesso è stato pari ad euro 164,81 nel caso di richiedenti Comunitari (156,66 nell'edizione 2017, 182,96 nell'edizione 2015, 163,07 nell'edizione 2014, 166,37 nell'edizione 2013 e 136,01 nell'edizione 2012) ed euro 204,97 nel caso di richiedenti «Extracomunitari» (191,48 nell'edizione 2017, 186,57 nell'edizione 2016, 209,90 nell'edizione 2015, 206,91 nell'edizione 2014, 199,21 nell'edizione 2013 e 174,80 nell'edizione 2012). Come di consueto si registra una notevole differenza relativamente all'entità del beneficio tra le due categorie la quale è giustificata – come è noto - dal fatto che lo stesso viene calcolato principalmente con riferimento all'ICEF posseduto dal nucleo che, nel caso dei nuclei stranieri, è spesso sensibilmente più basso (nuclei numerosi, mono reddito, ecc.).

Concessione contributo integrativo temporaneo per casi di particolare necessità e disagio

Nel corso del 2018 non è pervenuta nessuna domanda e pertanto non si rende necessario alcun ulteriore commento.

Raccolta domande

L'edizione 2018 ha registrato un sensibile decremento delle domande rispetto all'edizione immediatamente precedente. Si "rialinea" in un certo senso con l'edizione 2016 che – si ricorda – era stata la prima del nuovo corso condizionato dalla novità normativa che prevede ora la sospensione di un anno del beneficio dopo due continuativi.



Interessante la consueta comparazione, con riferimento alle sei edizioni più recenti, delle domande presentate per il solo contributo integrativo al pagamento dell'affitto.

Domande di solo contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016	Edizione 2017	Edizione 2018
Comunitari	199	271	316	368	251	302	271
Extracomunitari	126	189	244	214	116	119	100
TOTALE	325	460	560	582	367	421	371
Incremento/decremento o unità rispetto edizione precedente		+ 135 (+ 1,54%)	+ 100 (+21,74%)	+ 22 (+ 3,93%)	- 215 (- 6,95%)	+ 54 (+14,71%)	-50 (-11,88)

Domande di contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016	Edizione 2017	Edizione 2018
Totale domande presentate	1228	1181	1207	1144	753	880	764
% domande solo contributo rispetto tot. domande presentate	26,47	38,95	46,40	50,88	48,74	47,84	48,56

FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE

Relativamente all'iniziativa denominata "Fondo a sostegno della morosità incolpevole" nel corso del mese di aprile il Consiglio della Comunità ha approvato il relativo bando. Il periodo di raccolta era stato fissato dal 2 maggio al 5 ottobre. A fronte di un significativo numero di contatti con gli uffici, nessuna domanda è stata poi depositata formalmente. Due gli aspetti critici che "pro futuro" dovranno certamente essere considerati:

- L'intervento presuppone una convergenza d'interesse (seppure ovviamente di diversa natura tra il proprietario e l'inquilino) che alla luce dei fatti non si è dimostrata per niente scontata. Spesso solo uno dei due ha interesse ad accedere allo strumento;
- Il periodo di raccolta delle domande – e conseguente concreto riscontro – è preferibile abbia una cadenza breve e piuttosto ripetuta nel tempo (ad es. bandi bimestrali con risposta entro il bimestre successivo).

In via generale, si è comunque registrato un unanime apprezzamento rispetto all'iniziativa.

Missione 12 - Programma 6	
Interventi per il diritto alla casa	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 1.359.485,58
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.359.485,58

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.359.485,58
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Per quanto riguarda gli interventi nel campo dell'artigianato, commercio e industria, occorre fare riferimento a quanto illustrato negli atti della pianificazione del Piano Territoriale di Comunità.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

LAVORO

Come per gli anni precedenti, anche nel 2018 la Comunità, utilizzando per gran parte fondi propri derivanti dalla riscossione dei sovracanonici di derivazione delle acque a scopo idroelettrico, ha dato il proprio contributo a sostenere le dinamiche occupazionali attraverso l'attivazione di lavori socialmente utili con quattro squadre di carattere sovracomunale, dedicate alla manutenzione ambientale, una nel riordino archivi e una in interventi di carattere sociale.

In particolare le squadre hanno visto il coinvolgimento del numero di lavoratori a fianco di ciascuna indicato:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio – n. 11 lavoratori;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera – n. 12 lavoratori;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello – n. 14 lavoratori;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. – n. 12 lavoratori
- squadra riordino archivi – n. 8 lavoratori;
- squadra interventi sociali – n. 14 lavoratrici.

Con il Centro per l'Impiego è stato confermato l'impegno per l'attivazione di percorsi formativi e per l'inserimento in lavori temporanei di iscritti alle liste di lavoratori con disabilità.

Missione 15 - Programma 1	
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 0,00
---------------------------	---------------

Missione 15 - Programma 3	
Sostegno dell'occupazione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 167.772,87
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 167.772,87

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 269.607,18
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 269.607,18

TOTALE COMPLESSIVO	€ 437.380,05
---------------------------	---------------------

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

AGRICOLTURA

La Comunità ha confermato il proprio contributo alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguono le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l’enogastronomia e l’ospitalità turistica, quali: la castanicoltura di Castione, la Mostra mercato della Val di Gresta e Camina Grestana, la Fiera di San Luca, corsi formativi per l’apicoltura, la viticoltura con il sostegno a “Castelli DiVini 2018”, “DiVin Ottobre 2018”, “Autunno DiVino 2018”, “Uva e dintorni” di Avio.

Progetto NAPI

Con la consegna da parte dello Studio Gea e della Fondazione Museo Civico di Rovereto dello studio degli interventi nell’ambito del progetto collettivo a finalità ambientali “NAPI - Natura e Api” di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, si è conclusa la prima fase dell’iniziativa promossa congiuntamente dai Comuni di Rovereto, Volano e Vallarsa, con capofila la Comunità della Vallagarina. Lo studio conclude con tutta una serie di interventi minimali idonei a garantire l’accessibilità ai siti individuati per collocarvi le arnie, assicurarne la cura e manutenzione.

Tale studio è stato oggetto di numerosi incontri con i Comuni e in particolare con le due associazioni locali di apicoltori (Apicoltori in Vallagarina e Apicoltori Trentini), per verificare assieme le migliori condizioni di realizzazione degli interventi, e ciò al fine di porre le basi per l’eventuale auspicata seconda fase dell’iniziativa stessa.

Missione 16 - Programma 1	
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 15.121,17

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00

Trasferimenti correnti	€ 7.400,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 22.521,17

Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 22.521,17
---------------------------	--------------------

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 18 – relazioni con le altre autonomie Territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”